



LICEO STATALE - "C. TROYA" - ANDRIA
Prot. 0005180 del 29/05/2024
IV-10 (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto in base a quanto disposto dall'O.M. n. 55 del 22/03/2024 e dal D.M. n. 10 del 26/01/2024 "Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame" e della nota prot. 10719 del 21/03/2017 del Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323.

**INDIRIZZO
SCIENZE
UMANE
CLASSE V SEZ.A
A.S. 2023/2024**

DOCENTE COORDINATORE: PROF.SSA DI CANIO ROBERTA

ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Dlgs 62/2017

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| PRIMA SEZIONE | |
|---|--|
| 1. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO | |
| 2. COMMISSIONE ESAME DI STATO 23/24 | |
| 3. INDIRIZZO SCIENZE UMANE | |
| • IL PERCORSO LICEALE | |
| • TRAGUARDI IN USCITA DEL LICEO SCIENZE UMANE | |
| 4. TRAGUARDI DEL II BIENNIO E V ANNO | |
| 5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO SCIENZE UMANE | |
| 6. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE | |
| 7. METODOLOGIA CLIL | |
| 8. PCTO | |
| 9. EDUCAZIONE CIVICA | |
| 10. PERCORSI INTERDISCIPLINARI | |
| 11. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO | |
| 12. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO | |
| 13. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI | |
| 14. CRITERI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO | |
| 15. SIMULAZIONE PROVE | |
| FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE | |
| SECONDA SEZIONE | |
| ALLEGATO 1- PROGRAMMI DISCIPLINARI | |
| ALLEGATO 2- RELAZIONE FINALE DELLE DISCIPLINE | |
| ALLEGATO 3- GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO | |
| ALLEGATO 4- TRACCE DELLE PROVE DI SIMULAZIONE | |
| ALLEGATO 5 – DOCUMENTAZIONE RISERVATA ALUNNA CON BES | |

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

| Disciplina | Docente | Continuità didattica | | |
|---------------------|-----------------------|----------------------|----------------|----------------|
| | | 3 [^] | 4 [^] | 5 [^] |
| ITALIANO E LATINO | Annalisa MANSI | X | X | X |
| SCIENZE UMANE | Emanuele QUACQUARELLI | | X | X |
| STORIA E FILOSOFIA | Roberta DI CANIO | | X | X |
| INGLESE | Maria Assunta MESSINA | X | X | X |
| MATEMATICA E FISICA | Maria Cecilia VARRESE | X | X | X |
| SCIENZE | Antonia CANTATORE | X | X | X |
| STORIA DELL'ARTE | Loredana SAVINO | X | X | X |
| SCIENZE MOTORIE | Salvatore ZAGARIA | | | X |
| RELIGIONE | Alessandro TESSE | X | X | X |

2. COMMISSIONE DOCENTI ESAME DI STATO 2024

Il Consiglio di Classe, preso atto delle materie caratterizzanti oggetto dell'elaborato dell'Esame di stato (si ricorda che la normativa prevede la prima prova scritta affidata al commissario interno, la seconda al commissario esterno, gli insegnamenti di Matematica, Fisica e Inglese affidati ai commissari esterni, in riferimento all'Allegato 1 Licei del D.M. n. 10 del 26 gennaio 2024) individuati i commissari nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline, ha deliberato, all'unanimità nel C.d.C. del 07/02/2024, di designare quali componenti della Commissione per gli Esami di Stato i sotto elencati docenti come commissari interni:

| COGNOME E NOME DOCENTE | MATERIA DI INSEGNAMENTO |
|-------------------------------|--------------------------------|
| Di Canio Roberta | STORIA E FILOSOFIA |
| Mansi Annalisa | ITALIANO E LATINO |
| Savino Loredana | STORIA DELL'ARTE |

3. INDIRIZZO SCIENZE UMANE (con profilo in uscita e quadro orario)

Il percorso formativo LICEALE

Il Liceo “Troya” finalizza il processo di insegnamento e di apprendimento al raggiungimento di «competenze». L’impegno didattico mira a far “maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di sé stesso in tutti i campi dell’esperienza umana, sociale e professionale”.

In riferimento a tali finalità, possono certamente enuclearsi alcune direttrici portanti che orientano il percorso formativo:

- la crescita negli studenti di strumenti intellettuali adatti ad una realtà in costante evoluzione, in cui prioritario diventa l’imparare ad imparare, e l’acquisizione di competenze per un apprendimento ininterrotto in tutto l’arco della vita (Life Long Learning);
- l’acquisizione di capacità critiche per orientarsi in modo consapevole e responsabile nel mondo delle nuove tecnologie, dell’informazione e della comunicazione;
- lo sviluppo di un sereno rapporto con sé stessi, con gli altri e con l’ambiente esterno, per un’attiva e consapevole partecipazione alla comunità civile;
- l’acquisizione della capacità di studio autonomo e degli elementi culturali che consentano l’accesso all’università e un adeguato inserimento nell’ambito professionale;
- il senso civico attraverso la condivisione dei comuni valori democratici;
- il sentimento di appartenenza alla comunità, non solo locale e nazionale, attraverso l’educazione alla legalità, alla solidarietà, all’interculturalità, all’accettazione della diversità nella prospettiva di una società multietnica e multiculturale.
- la partecipazione degli allievi ad attività sociali, sportive, culturali, nel rispetto degli impegni connessi con la programmazione didattica.

LICEO SCIENZE UMANE

- Nello specifico, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali e del profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, “il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (Art. 9 del D.P.R. n. 89/2010).

4. TRAGUARDI DEL II BIENNIO E V ANNO

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi ed a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- - Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO SCIENZE UMANE

L'orario settimanale è di 29 e 27 ore nel I Biennio, di 32 ore nel II Biennio e V Anno. La durata oraria è, di norma, pari a 60 minuti. È prevista una pausa di 15 minuti tra la terza e la quarta ora di lezione.

| DISCIPLINE/ MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA E LETTERATURA LATINA | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE UMANE | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| LINGUA E LETTERATURA INGLESE | 3 | 3 | 4 | 4 | 3 |
| GEOSTORIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| DIRITTO | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE NATURALI | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| FISICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA DELL' ARTE | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Totale ore</i> | 29 | 27 | 32 | 32 | 32 |

6. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR - Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio. Protocollo. U. 0010719. 21-03-2017. h. 13:04, con "Oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del Consiglio di classe" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative" [All. I]), il Consiglio di Classe ritiene opportuno non inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. Questo elenco, con tutti i relativi dati, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà puntualmente consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

Storia del triennio

L'attuale classe QUINTA conclude il triennio del Liceo Scienze Umane avviato nell'anno scolastico 2021/2022, dopo aver completato il I Biennio e l'obbligo di istruzione attestato con regolare certificazione delle competenze (D.M. 22 agosto 2007, n. 139).

All'inizio di quest'anno è formata la classe VA s.u. composta da 16 studentesse, di cui un'alunna con BES e due alunne che hanno ripetuto il terzo anno. Il coordinatore è docente della classe dal quarto anno di corso.

L'ambiente socio-culturale di provenienza è di livello medio sia dal punto di vista economico che culturale; le famiglie hanno quasi sempre fornito adeguati stimoli per la crescita culturale dei loro figli.

Nel corso del **terzo anno** la classe ha mostrato un atteggiamento generalmente collaborativo e responsabile, continuità nell'impegno e partecipazione pro attiva alle lezioni. Pertanto, grazie ad uno sforzo condiviso tra i docenti del Consiglio di classe, considerati anche i periodi di interruzione dell'attività didattica in presenza a causa della pandemia, per alcune alunne, per mantenere sempre attiva e produttiva la partecipazione alle attività proposte si è proceduto diversificando le lezioni, legandole alla stretta attualità e al vissuto delle alunne e cercando di renderle sempre interattive. Si è raggiunto così l'obiettivo di favorire una maggior motivazione e soprattutto di dialogare costruttivamente, sia pure, talvolta, a distanza. Per alcune studentesse che hanno, invece, mostrato difficoltà in alcune discipline, sono state operate azioni di stimolo e richiamo e previsti interventi di recupero personalizzato.

Il comportamento è stato, in generale, adeguato con un discreto grado di maturità e responsabilità, fatta eccezione per alcuni problemi di integrazione e di frequenza da parte di alcune alunne. Le competenze e i risultati conseguiti a fine anno, anche grazie alle continue sollecitazioni, si sono attestati su livelli tra il discreto e il buono, ottimo per un paio di alunne.

Inoltre, la classe nel corso dell'anno scolastico ha subito significativi cambiamenti, che hanno finito per influenzare le dinamiche di gruppo e la sua composizione. Inizialmente composta da 22 alunne, la classe ha visto una riduzione del numero per varie ragioni, modificando la sua configurazione originaria. Tre ragazze hanno cambiato scuola o classe, mentre altre tre non sono state ammesse alla classe successiva a causa di insufficienze nel profitto scolastico o di un numero elevato di assenze. La riduzione del numero ha portato a una maggiore coesione tra le alunne rimaste, che hanno dovuto adattarsi a nuovi equilibri e dinamiche interpersonali.

Nel corso del **quarto anno** la classe ha manifestato interesse per gli argomenti affrontati, buona capacità di pensiero critico, rispetto dei ruoli, collaborazione e spirito di iniziativa. Ha saputo conciliare lo studio domestico con gli impegni scolastici extracurricolari. Tuttavia una buona parte delle alunne ha vissuto con notevole ansia il lavoro domestico e le verifiche, manifestando in alcuni casi una particolare fragilità emotiva, che il Consiglio di Classe, in parte rinnovato (la prof.ssa Di Canio R. è subentrata nell'insegnamento di Storia e Filosofia, il prof. Quacquarelli E. nell'insegnamento di Scienze umane) ha fronteggiato, collaborando con dedizione e gradualità. Invece un gruppo di alunne ha sempre dimostrato un'apprezzabile maturità nella gestione delle emozioni e della relazione di aiuto con le compagne.

Nonostante alcune divisioni interne, che hanno contribuito ad ostacolare il successo formativo delle alunne più deboli, la maggior parte delle studentesse non si è sottratta al dialogo e all'aiuto reciproco, accogliendo anche le proposte del Consiglio utili a favorire uno scambio proficuo di competenze e a compensare punti di forza e di debolezza anche sul piano affettivo e relazionale.

La frequenza è stata regolare nella maggior parte dei casi. Solo alcune alunne hanno fatto registrare una frequenza non assidua e, in un caso, quasi al limite del numero massimo di assenze consentito. Tali problematiche sono state affrontate sia attraverso un confronto costante tra i docenti del Consiglio e tra questi e le alunne, sia attraverso un dialogo frequente con le famiglie.

Situazione attuale

In questo quinto anno, il Consiglio di Classe ha subito una sola modifica: la prof.ssa di Scienze motorie, Piarulli Rosa, è stata sostituita, dal prof. Zagaria Salvatore.

L'andamento didattico ha avuto uno svolgimento coerente rispetto alle attività programmate. A partire dalla verifica dei prerequisiti cognitivi, ciascun docente, utilizzando le metodologie proprie di ogni disciplina, ha mirato a sviluppare, e in alcuni casi a consolidare, le abilità di astrazione e di applicazione dei modelli di studio, di trattazione e di valutazione dei concetti, di padronanza dei saperi acquisiti.

A livello didattico nel gruppo classe si possono individuare differenti livelli di competenze raggiunte in ognuna delle aree sopra elencate (cfr. par. 4): ad un esiguo gruppo di eccellenze, si affianca un gruppo di studentesse di livello medio- alto, per poi passare ad un livello discreto fino ad arrivare ad un livello di competenze quasi sufficienti.

In generale la classe mostra di avere acquisito motivazione allo studio, consapevolezza, senso di responsabilità, un buon approccio metodologico alle discipline e di avere compiuto un percorso di maturazione personale e crescita culturale in linea con il profilo culturale ed educativo dei Licei. Un gruppo di alunne ha mantenuto un profilo discreto o buono, facendo registrare anche notevoli progressi. Coloro che si sono distinte per interesse, serietà e impegno costante, hanno acquisito un metodo di studio autonomo ed efficace e hanno sviluppato capacità critiche e di approfondimento dei contenuti disciplinari sulla base di conoscenze ampie e salde e di notevole curiosità intellettuale.

Un piccolo numero di studentesse, infine, a causa di pregresse lacune, impegno discontinuo, partecipazione incostante e poco attiva e, in alcuni casi, demotivazione e scarsa maturità nella gestione degli impegni scolastici e delle emozioni, ha conseguito risultati sufficienti. Le capacità di esposizione, orali e scritte, intese come consolidamento delle competenze linguistiche specifiche delle singole discipline, sono state raggiunte con esiti differenziati a seconda dell'impegno e del metodo di studio.

La frequenza scolastica è stata regolare, ma non per l'intera classe: alcune hanno un consistente numero di ore di assenza, di cui ha risentito il rendimento scolastico.

In merito alle relazioni, il gruppo classe ha mostrato un atteggiamento aperto e incline al confronto e alla discussione, pur con qualche difficoltà di integrazione da parte di un paio di alunne.

7. METODOLOGIA CLIL

In base a quanto indicato nella nota MIURAOODGOS prot. n. 4969 del 25 luglio 2014, art. 4.1, non essendo presente nel Consiglio di classe alcun docente di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche per l'insegnamento CLIL, è stato sviluppato il seguente progetto interdisciplinare in lingua straniera, che ha previsto una sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera:

| | |
|------------------------|--|
| TITOLO DEL MODULO CLIL | <i>Contemporary Art in the United States and Europe</i> |
| DOCENTE | Prof.ssa Loredana SAVINO |
| LIVELLO | Livello B2 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue |

| | |
|--------------------------------------|---|
| DESCRITTORI | <ul style="list-style-type: none"> • Comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale • Produce testi orali e scritti, strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni • Partecipa a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto • Analizza ed interpreta aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline |
| TEMPI | 2 ore |
| OBIETTIVI GENERALI | <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare gli studenti al mondo della Storia dell'arte in lingua inglese • Promuovere l'uso della lingua straniera in contesti artistici e architettonici • Potenziare il lessico utilizzato nelle due lingue per trattare i diversi contenuti oggetto del modulo |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | Storia dell'Arte <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i caratteri principali dell'architettura di Antoni Gaudì e l'importanza di Barcellona come meta turistica e culturale • Cogliere il carattere rivoluzionario dei principali artisti operanti nell'America del XX secolo |
| | Lingua Inglese <ul style="list-style-type: none"> • Apprendere elementi lessicali in L2 collegati ad argomenti di tipo artistico • Essere in grado di effettuare in L2 una rielaborazione personale di quanto appreso |
| CONTENUTI | <ul style="list-style-type: none"> • Antoni Gaudì and his masterpieces in Barcelona • Pop Art: Andy Warhol. Art in the Consumer Age. |
| METODOLOGIA | <ul style="list-style-type: none"> • Lezione dialogata • Visione di video in lingua L2 • Lettura di testi originali (brevi scritti dei protagonisti dei movimenti artistici) • Lavoro individuale per la compilazione di mappe concettuali di sintesi degli artisti e delle loro principali opere |

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) hanno registrato, negli ultimi anni, una differente durata rispetto agli ordinamenti, e diverse modalità di attuazione che ne hanno valorizzato sia l'aspetto progettuale che didattico, anche in vista del profilo di ciascuno studente e delle possibili ricadute. Le studentesse hanno svolto le attività prevalentemente nelle aree delle scienze umane, storico-culturale e giuridica in collaborazione con studi privati, cooperative ed enti culturali.

Le certificazioni finali acquisite concorrono alla determinazione del profilo dello studente e hanno impatto nella valutazione delle discipline coinvolte e della condotta. Sono, inoltre, inserite nel Curriculum dello Studente.

I PCTO, nel corso del triennio, hanno consentito di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti-sotto il profilo culturale ed educativo agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le studentesse hanno sviluppato le seguenti competenze di cittadinanza:

- imparare ad imparare, ovvero acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro, rispettando regole e tempi aziendali;
- comunicare per poter comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari;
- risolvere problemi ed essere in grado di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- progettare ovvero essere capaci di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.
- collaborare e partecipare: saper interagire con gli altri comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune;
- agire in modo autonomo e responsabile: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, presentarsi in modo adeguato al contesto e alla tipologia degli interlocutori, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, quindi con spirito d'iniziativa e intraprendenza.

Gli studenti, altresì, hanno avuto l'opportunità di:

- acquisire le competenze chiave dell'apprendere in autonomia (imparare ad imparare);
- acquisire e interpretare le informazioni, individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire le competenze chiave di interagire in vari contesti (comunicazione interpersonale

e team working);

- acquisire le competenze chiave dell'essere imprenditori di sé stessi (*problem solving*);
- progettare l'autonomia e la responsabilità nelle azioni;
- spostare il piano dell'istruzione dalla dimensione formale a quella non formale;
- mettere in relazione lo studente col mondo del lavoro, anche on line, per favorire l'applicazione delle competenze trasversali acquisite;
- sperimentare, acquisire e/o consolidare le competenze mediante l'azione nelle attività lavorative assegnate.

Per ogni competenza, la valutazione è ritenuta positiva se attestata su un livello BASILARE. Durante il quinto anno gli studenti hanno in primis completato l'esperienza PCTO con corsi scelti in base alle proprie necessità e curiosità. Al termine dell'esperienza PCTO sia le studentesse che la struttura ospitante hanno redatto delle schede di valutazione. La classe è stata seguita al terzo anno dal TUTOR SCOLASTICO: Prof.ssa Soricelli Giuseppina; per il quarto e quinto anno dal TUTOR SCOLASTICO, Prof. Emanuele Quacquarelli.

| A. S. | ATTIVITA' PCTO | n. ORE | n. STUDENTI COINVOLTI |
|------------------|--|--------|-----------------------|
| 2021/2022 | Quarto di Palo | 50 | 2 |
| | Fondazione pugliese per le neurodiversità | 40 | 3 |
| | Società cooperativa sociale "A mano libera" | 40 | 1 |
| | Stampante 3D | 20 | 5 |
| | Società cooperativa "Albero azzurro" | 60 | 1 |
| | Montrone estetica & make up | 105 | 1 |
| | Cooperativa sociale "Primi passi" | 85 | 1 |
| 2022/2023 | Area Scienze Umane IC "Mariano-Fermi" | 30 | Tutta la classe |
| | Museo Diocesano (Area storico-culturale) | 8 | Tutta la classe |
| | Studio legale Ceci (Area giuridica) | 63 | 1 |
| | Studio legale De Pascalis | 42 | 5 |
| | Ludoteca Tata Giò (Area scienze umane) | 32 | 1 |
| | Scuola infanzia Collodi (Area Scienze umane) | 50 | 1 |

| | | | |
|-----------|--|----|---|
| 2023/2024 | Jobs Day – Biblioteca diocesana | 5 | Tutta la classe |
| | Orientamento universitario (Campus – Salone dello studente) | 25 | 14 al Campus; tutta la classe al salone |

EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalla legge 92/2019 nel corso degli anni scolastici 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024, l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato svolto trasversalmente dai docenti di tutte le discipline. Sono state svolte attività diversificate e sono stati sviluppati contenuti riconducibili alle seguenti tematiche generali:

- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà
- Educazione ambientale e obiettivi dell'Agenda 2030
- Cittadinanza digitale

Nel corrente a.s., al loro interno sono state sviluppate le seguenti unità didattiche di apprendimento:

1. Bilanciare libertà, uguaglianza e giustizia
2. Lavoro dignitoso
3. Progettare nuove politiche di disarmo.

Metodologie e strategie didattiche:

- Lezione frontale e interattiva
- Lezione multimediale
- Studio di casi concreti
- Lettura e analisi di testi
- Cooperative learning.

COMPETENZE ACQUISITE DALLE ALUNNE:

UDA N. 1: Bilanciare libertà, uguaglianza e giustizia

- Comprendere il significato profondo di uguaglianza come fondamento di una società democratica
- Comprendere la differenza tra discriminazioni, da abolire, e differenziazioni, da tutelare
- Sviluppare e diffondere una cultura dell'uguaglianza, anche attraverso comportamenti improntati all'abolizione di pregiudizi e stereotipi di genere, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali
- Acquisire consapevolezza del valore del lavoro come compimento della persona
- Comprendere l'evoluzione del mondo del lavoro

UDA N. 2: Lavoro dignitoso

- Acquisire consapevolezza del valore del lavoro come compimento della persona
- Comprendere l'evoluzione del mondo del lavoro
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

UDA N.3: Progettare nuove politiche di disarmo

- Comprendere il significato politico della pace
- Comprendere il valore della politica intesa come risoluzione 'pacifica' di un conflitto

- Comprendere le ragioni dei bellicisti e dei pacifisti
- Comprendere il potere della propaganda sulla società
- Comprendere il significato profondo dell'art. 11 della Costituzione italiana
- Comprendere l'evoluzione storica del concetto di guerra
- Acquisire consapevolezza del ruolo dell'Unione Europea e delle sue criticità oggi
- Prendere coscienza dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Sviluppare una cultura della pace
- Adottare comportamenti di partecipazione alla vita pubblica improntati alla diffusione della cultura della pace

| A.S. 2023-24 | MATERIE | PERIODO | ORE | CONTENUTI |
|--|--------------------|-----------|--------------------------|---|
| Bilanciare libertà, uguaglianza e giustizia | Storia e filosofia | I Quadr. | 2 (1+1) | - Razzismo e <i>hate speech</i> in Italia: progetto "La mappa dell'intolleranza" di Vox diritti; - art. 3 della Costituzione italiana |
| | Storia dell'arte | I Quadr. | 2 | - Le donne pittrici e i tentativi di Sofonisba Anguissola e Artemisia Gentileschi di cambiare l'immagine e il posto della donna nel mondo dell'arte. - Per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: mostra "Lo sfregio" sul busto di Costanza Bonarelli e le fotografie di donne sfigurate dall'acido. |
| | Scienze umane | II Quadr. | 3 | Scuola e potere: la fascistizzazione dell'educazione |
| | Scienze naturali | I Quadr. | 2 | I perché dell'Agenda 2030: Perché le fonti di energia rinnovabili riducono le disuguaglianze? |
| Lavoro dignitoso | Filosofia | II Quadr. | 2 | Il lavoro dignitoso nella Costituzione italiana e nello statuto dei lavoratori Il commercio equo e solidale (cenni ed esperienze) |
| | Scienze umane | I Quadr. | 3 | Welfare State e lavoro |
| | Inglese | I Quadr. | 3 | <i>Child labour</i> |
| | | II Quadr. | 2 | <i>Multinationals exploiting children</i> |
| Matematica e fisica | I Quadr. | 2 (1+1) | Il lavoro del XXI secolo | |

| | | | | |
|--|---------------------|-----------|--|--|
| | Storia dell'arte | II Quadr. | 1 | Art. 4 della Costituzione contestualmente all'analisi delle opere d'arte di denuncia della povertà e del lavoro dei proletari del XIX e XX secolo. |
| | Religione | I Quadr. | 2 | Il lavoro nella Bibbia |
| | Italiano | I Quadr. | 2 | Lo sfruttamento del lavoro minorile |
| | Latino | I Quadr. | 2 | La schiavitù |
| | Scienze naturali | II Quadr. | 2 | <i>Green Chemistry</i> : chimica sostenibile |
| Progettare nuove politiche di disarmo | Storia | II Quadr. | 2 | L'Unione europea: storia, istituzioni, atti, politica economica, Carta dei diritti fondamentali (focus su diritto all'istruzione e diritto d'asilo) |
| | Italiano | II Quadr. | 2 | Le Guerre del Novecento. Pacifisti e bellicisti: Futurismo, Ungaretti, Quasimodo. |
| | Latino | II Quadr. | 1 | La visione della guerra in Tacito |
| | Storia dell'arte | II Quadr. | 1 | Art. 11 della Costituzione come fondamento per il ruolo dell'Italia contro la guerra. La guerra nell'arte di Picasso. Patrimonio culturale e guerra: La dispersione delle collezioni ebraiche nella Seconda guerra mondiale. |
| | Religione | II Quadr. | 2 | Guerra e pace, le politiche di disarmo |
| | Matematica e fisica | II Quadr. | 2 (1+1) | La funzione della pace |
| | Scienze motorie | I Quadr. | 2 | Olimpiadi e guerre |
| II Quadr. | | 1 | La tregua olimpica per le Olimpiadi di Parigi 2024 | |

9. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

In base all'art.22 dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024 il colloquio (comma 3) si svolge a partire dall'analisi del materiale scelto dalla commissione, attinente alle Indicazioni Nazionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5. È finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe.

Di seguito si indicano le aree tematiche individuate dal consiglio di classe per proporre i materiali previsti da art. 22 comma 5.

| AREE |
|-------------------------------|
| ▪ Comunicazione e potere |
| ▪ Uomo e natura |
| ▪ Finito e infinito |
| ▪ Conservazione e cambiamento |
| ▪ Individualità e alterità |

10. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO

| A. S. | TIPOLOGIA | Ampliamento offertaformativa | n. ORE | LUOGO | STUDENTI COINVOLTI |
|-----------|----------------------------|--|-----------------|---|--------------------|
| 2021/2022 | Viaggio di istruzione | Viaggio di istruzione | 4 giorni | Firenze, Pisa, Siena, San Gimignano | 14 |
| | Progetto | Corso di murales | 30 | Liceo "C. Troya" Andria | 3 |
| | Certificazione linguistica | Certificazione linguistica B1 | 30 | Liceo "C. Troya" Andria | 1 |
| 2022/2023 | Viaggio di istruzione | Viaggio di istruzione | 5 giorni | Sicilia orientale | 10 |
| | Uscita didattica | Uscita didattica | Intera giornata | Museo di Arte contemporanea (Napoli) | 15 |
| | Uscita didattica | Conoscenza del progetto "Senza sbarre" | 6 | Masseria San Vittore, Castel del Monte (Andria) | 14 |
| | Uscita didattica | Spettacolo teatrale "Hell in the Cave" | Intera giornata | Catellana Grotte | 15 |
| | Uscita didattica | Visione del film "Dante" | 5 | Andria (Cinema Sala Roma) | 15 |
| | Progetto | Erasmus + | 8 giorni | Estonia | 2 |
| | Certificazione linguistica | Certificazione linguistica B2 | 40 | Liceo "C. Troya" Andria | 1 |
| | Uscita didattica | Mostra "Real bodies" | 6 ore | Teatro Margherita | 15 |

| | | | | | |
|------------------|---|---|----------|------------------------------------|-----------------|
| | | | | (Bari) | |
| | Spettacolo teatrale | “Giovanni e Paolo. Aldilà di Falcone e Borsellino” | 4 ore | Auditorium “C. Baglioni” Andria | Tutta la classe |
| 2023/2024 | Viaggio di istruzione | Viaggio di istruzione | 6 giorni | Barcellona | 14 |
| | Progetto “Cineforum Matteo Clemente” | Visione del film “Io Capitano” e dibattito | 3 | Andria (Cinema Sala Roma) | 15 |
| | | Visione del film “Una femmina” e dibattito | 4 | Andria (Cinema Sala Roma) | 14 |
| | Progetto | “Giustizia e pace: i conflitti nel mondo” | 10 | Liceo statale “C. Troya” Andria | Tutta la classe |
| | Orientamento in uscita | Progetto NABA | 2 | Liceo statale “C. Troya” Andria | 10 |
| | | Presentazione delle facoltà dell’Università Aldo Moro di Bari - Campus | 6 | Università A. Moro di Bari | 14 |
| | Manifestazione culturale | Notte nazionale del Liceo | 20 | Liceo statale “c. Troya” | 5 |
| | | TrasformAzioni – Vita nova della partecipazione politica (Scuola di Politica 2024 – Forum di Formazione all’Impegno Sociale e Politico) | 10 | Museo Diocesano Andria | Tutta la classe |

11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Alla fine del primo quadrimestre sono stati attivati interventi di recupero e di potenziamento in itinere, in particolare durante la settimana dedicata al fermo didattico (dal 19 al 24 febbraio). Ogni docente ha messo in atto strategie diverse in rapporto al tipo di fragilità rilevata e alle peculiarità disciplinari. Le verifiche di recupero sono state calendarizzate e concordate con le alunne e, in alcuni casi, frazionate, in modo da favorire la gradualità e la completezza del recupero degli apprendimenti.

12. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità

di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa” L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Nella valutazione, il Consiglio di classe si è attenuto, oltre a quanto esplicitamente indicato nel D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art.13, e modificato dalla legge n.108/2018, ai seguenti criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti:

- valutazione del comportamento secondo gli indicatori condivisi;
- valutazione del grado di preparazione complessivo di ciascun alunno, in base alle proposte di voto dei singoli docenti, formulate tenendo conto di indicatori e descrittori comuni.

La valutazione del Consiglio di Classe ha anche tenuto conto dell’impegno mostrato dall’alunno nel corso dell’anno, della partecipazione al dialogo educativo, della collaborazione all’interno del gruppo classe, del grado di acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche in riferimento al livello di partenza, ai progressi curricolari e, infine, all’assiduità nella frequenza.

Le prove di verifica sono state di diversa tipologia e valutate secondo le griglie dipartimentali.

13. CRITERI RELATIVI ALL’ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Poiché la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base delle seguenti tabelle, con riferimento al d.lgs. 62/2017 e al O.M. 55/2024.

In considerazione dell’incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell’attribuzione dei voti, sia in corso d’anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l’intera scala di valutazione.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l’attribuzione del credito scolastico, nell’ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento previsti dal d.lgs. aprile n. e così ridenominati dell’art. co. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, il consiglio di classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell’offerta formativa, come si legge nella tabella parametri e criteri di definizione del credito.

Per l’ammissione dei candidati interni agli esami di Stato si fa riferimento all’O.M.55 del 22/03/2023 in cui si stabilisce l’ammissione dei candidati interni anche in assenza dei requisiti di cui all’articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017.

Tabelle a.s. 2023-2024 ai sensi dell’O.M. 55 del 22/03/2024 (allegato A) - Fasce di credito ai sensi dell’Allegato A al D. Lgs 62/2017

| Media dei voti | Fasce di credito III anno | Fasce di credito IV anno | Fasce di credito V anno |
|-----------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| M<6 | - | - | 7-8 |
| M=6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6<M≤7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7<M≤8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8<M≤9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9<M≤10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti scolastici:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;
punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, in presenza di almeno due dei seguenti indicatori:
 - Frequenza (massimo 50 ore annue di assenza)
 - Partecipazione a progetti extracurricolari organizzati dalla scuola
 - Partecipazione a corsi di lingue e/o informatica

CREDITI STUDENTI TERZO E QUARTO ANNO (art. 15 D. Lgs 62/2017)

| N° | | Crediti scolastici 3° anno | Crediti scolastici 4° anno | TOTALE CREDITO |
|-----------|--|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|
| 1 | | 9 | 11 | 20 |
| 2 | | 10 | 11 | 21 |
| 3 | | 12 | 13 | 25 |
| 4 | | 11 | 12 | 23 |
| 5 | | 8 | 9 | 17 |
| 6 | | 12 | 12 | 24 |
| 7 | | 11 | 12 | 23 |
| 8 | | 8 | 9 | 17 |
| 9 | | 11 | 12 | 23 |
| 10 | | 10 | 11 | 21 |
| 11 | | 9 | 10 | 19 |
| 12 | | 12 | 13 | 25 |
| 13 | | 10 | 12 | 22 |
| 14 | | 12 | 12 | 24 |
| 15 | | 9 | 9 | 18 |
| 16 | | 11 | 11 | 22 |

14. SIMULAZIONE PROVE

Sono state programmate la simulazione della prima prova il giorno 7 maggio dalle ore 08:00 alle 13.00 e della seconda prova il giorno 14 maggio dalle ore 08:00 alle 14.00.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| | DOCENTI | DISCIPLINA | FIRME |
|----------|-----------------------------|----------------------|--------------|
| 1 | CANTATORE ANTONIA | SCIENZE NATURALI | |
| 2 | DI CANIO ROBERTA | STORIA E FILOSOFIA | |
| 3 | MANSI ANNALISA | ITALIANO E LATINO | |
| 4 | MESSINA MARIA ASSUNTA | INGLESE | |
| 5 | QUACQUARELLI EMANUELE | SCIENZE UMANE | |
| 6 | SAVINO LOREDANA | STORIA DELL'ARTE | |
| 7 | TESSE ALESSANDRO | RELIGIONE | |
| 8 | VARRESE MARIA CECILIA | MATEMATICA E FISICA | |
| 9 | ZAGARIA SALVATORE | SCIENZE MOTORIE | |

ALLEGATO n. 1
PROGRAMMI DISCIPLINARI

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

DOCENTE: prof. Emanuele QUACQUARELLI

TESTI IN ADOZIONE:

ANTROPOLOGIA CULTURALE: E. Clemente, R. Danieli, *Lo sguardo da lontano e da vicino*, Ed. Paravia Pearson

SOCIOLOGIA: E. Clemente, R. Danieli, *Lo sguardo da lontano e da vicino*, Ed. Paravia Pearson

PEDAGOGIA: U. Avalle, M. Maranzana, *Educazione al futuro La pedagogia del Novecento e del Duemila*, Ed. Paravia Pearson

ANTROPOLOGIA CULTURALE

UNITÀ 1 FORME DELLA VITA POLITICA

1 L'antropologia politica

Un'analisi di tipo comparativo

Il metodo dell'antropologia politica

Le origini della disciplina

La classificazione dei sistemi politici

2 Sistemi politici non centralizzati

Le bande

Le tribù

3 Sistemi politici centralizzati

Il chiefdom

Lo Stato e le sue origini

4 L'antropologia della guerra

Perché la guerra

Guerra e politica

5 L'antropologia politica oggi

Temi e problemi dell'antropologia postcoloniale

Lo sguardo antropologico sulla politica occidentale

UNITÀ 2 Forme della vita economica

1 L'antropologia economica

Il confronto con l'economia

La distinzione tra metodologia induttiva e deduttiva

Le origini della disciplina

Il Potlac

Il Kula e le analisi di Malinowski

Mauss e l'economia del dono

Dibattito tra sostanzialisti e formalisti

2 Sviluppo e consumo

L'antropologia di fronte allo sviluppo

L'interesse per il fenomeno del consumo

UNITÀ 3 La ricerca in antropologia

1 Alle origini del metodo antropologico

2 Le fasi della ricerca antropologica

Il lavoro sul campo

3 L'interpretazione dei dati

Metodo qualitativo e quantitativo

Approccio olistico e specialistico

La monografia etnografica

PEDAGOGIA

UNITÀ 1 Tra Ottocento e Novecento

1 Il rinnovamento educativo in Italia

Le sorelle Agazzi e la scuola materna

Le caratteristiche

Il metodo e i contenuti

T1 *Una maestra compagna di giuoco* di Rosa Agazzi

2 L'Attivismo scientifico europeo

2.1 Maria Montessori e le "Case dei bambini"

Un ambiente educativo a misura del bambino

L'educazione sensoriale e le prime nozioni

La maestra "direttrice"

L'educazione alla pace

T1 Il materiale di sviluppo in La scoperta del bambino di Maria Montessori

T2 Non solo osservare ma trasformare in La scoperta del bambino di Maria Montessori

T3 La Casa dei bambini, laboratorio didattico della pedagogia montessoriana in La scoperta del bambino di Maria Montessori

T4 Il segreto dell'infanzia di Maria Montessori

Approfondimento Metodo Montessori e metodo Agazzi

Visione film Maria Montessori. *Una vita per i bambini*

2.2 Decroly e la "Scuola dell'Ermitage"

La nascita della pedagogia sperimentale

Il programma delle idee associate

Il "trittico decrolyano": osservazione, associazione, espressione

Il momento soggettivo - psicologico dell'apprendimento

Il momento oggettivo – sociale dell'apprendimento

Una scuola rinnovata: i nuovi programmi e il nuovo metodo didattico

2.3 Claparede e "l'Istituto Jean Jacques Rousseau"

Le coordinate teoriche del pensiero di Claparede

Le leggi dello sviluppo

I principi fondamentali della pedagogia

Una scuola *su misura*

3 Dewey e l'Attivismo statunitense

Scuole nuove e attivismo pedagogico

Il Pragmatismo

I fondamenti teorici: l'esperienza e l'interazione individuo – ambiente

Esperienza e pensiero: la teoria dell'indagine

Indicazioni di metodo

La scuola sperimentale di Chicago

Scuola attiva e scuola progressiva

Dewey e la democrazia

T1 Una scuola finalizzata al progresso individuale e sociale da *Il mio credo pedagogico* di Dewey

4 Le teorie dell'Attivismo in Europa

4.1 Attivismo cattolico: Jacques Maritain

La crisi dell'uomo moderno

Il Personalismo pedagogico

Il recupero del pensiero di San Tommaso

L'umanesimo integrale

La dottrina politica: per una democrazia personalistica

L'educazione politica i valori evangelici e l'utopia della nuova società

L'educazione religiosa

T1 Per una fede comune in *L'uomo e lo Stato* di Maritain

4.2 Attivismo marxista: Anton S. Makarenko

La pedagogia russa dopo la rivoluzione bolscevica

La formazione della personalità

La direzione politico sociale dell'educazione e la formazione morale

La metodologia del collettivo

T1 La funzione formativa del collettivo da *Pedagogia scolastica sovietica* di Makarenko

T2 L'individuo è subordinato al collettivo da *Pedagogia scolastica sovietica* di Makarenko

4.3 Attivismo idealistico: Gentile

La concezione filosofica – pedagogica di Gentile

UNITÀ 2 Il Novecento

5 La psicopedagogia europea

Quadro storico

5.1 Freud e la psicoanalisi

La teoria dell'inconscio

La concezione della vita psichica

La teoria dello sviluppo psico sessuale

Le implicazioni pedagogiche della psicoanalisi

T1 Psicoanalisi ed educazione di S. Freud

5.2 Piaget e l'epistemologia genetica

La concezione psicologica

La concezione pedagogica

Pedagogia di Freud e pedagogia di Piaget a confronto

T1 Sviluppo intellettuale e cooperazione in *Il diritto all'educazione nel mondo attuale* di J. Piaget

5.3 Vygotskij e la psicologia storico culturale

La dimensione sociale dello sviluppo

Area di sviluppo potenziale

T1 Un insegnamento adeguato al livello di sviluppo dell'educando in *Lo sviluppo psichico del bambino* di Vygotskij

6 La psicopedagogia statunitense

6.1 Erikson e lo sviluppo psico – sociale

Le fasi di sviluppo psico sociale

Il valore dell'educazione

6.2 Bruner e la svolta della pedagogia

Lo strutturalismo pedagogico

La teoria dell'istruzione

La dimensione sociale dell'apprendimento

T1 La concezione culturale dell'educazione in *La cultura dell'educazione* di J. Bruner

7 Il rinnovamento dell'educazione nel Novecento

7.1 Rogers e l'educazione non direttiva

L'apprendimento significativo

Pedagogia non direttiva

I compiti di chi insegna

7.2 Don Milani e l'educazione del popolo

Le caratteristiche della scuola popolare

La *Lettera a una professoressa*

T1 Una scuola discriminante di Don Milani

UNITÀ 3 I temi della pedagogia contemporanea

8 L'epistemologia pedagogica

8.1 La scientificità del sapere pedagogico

La filosofia dell'educazione

La pedagogia generale

Lo statuto scientifico della pedagogia

Le Scienze dell'Educazione

8.2 Edgar Morin e l'epistemologia della complessità

La riforma del pensiero e dell'insegnamento

Tre sfide per la riforma dell'educazione

8.3 I principali metodi della ricerca educativa

Il metodo descrittivo e osservativo

I metodi clinico, comparativo e storico

9 I contesti formali e non formali dell'educazione

9.1 L'educazione permanente

Imparare in tutte le fasi della vita

L'educazione degli adulti e degli anziani

9.2 Il compito educativo del territorio

Il sistema formativo integrato

Le offerte del territorio in risposta al disagio giovanile

SOCIOLOGIA

UNITÀ 1 Industria culturale e comunicazione di massa

1 Industria culturale: concetto e storia

Che cosa si intende per Industria culturale

La stampa una rivoluzione culturale

La fotografia un nuovo "occhio" sul mondo

Il cinema una nuova arte

2 Industria culturale e società di massa

La nuova realtà storico -sociale del Novecento

La civiltà dei mass media

La cultura della tv

La natura pervasiva dell'industria culturale

La distinzione tra apocalittici e integrati

Alcune analisi dell'industria culturale

3 Cultura e comunicazione nell'era digitale

I new media: il mondo a portata di display

La cultura della rete

La rinascita della scrittura nell'epoca del web

Le regole in rete: la netiquette

UNITÀ 2 Religione e secolarizzazione

1 La dimensione sociale della religione

La religione come istituzione

Aspetti comuni delle principali religioni

2 I sociologi "classici" di fronte alla religione

Comte e marx: il superamento della religione

Durkheim: la religione come fenomeno sociale

Weber: calvinismo e capitalismo

3 La religione come oggetto della ricerca empirica

Le forme di aggregazione religiosa

Le dimensioni della religiosità

4 La religione nella società contemporanea

Laicità e globalizzazione

La secolarizzazione

Il pluralismo religioso

Il fondamentalismo religioso

UNITÀ 3 La politica: il potere, lo stato, il cittadino

1 Il potere

Gli aspetti fondamentali del potere
Il carattere pervasivo del potere
Le analisi di Weber: gli ideali tipi del potere legittimo

2 Storia e caratteristiche dello stato moderno

Stato moderno e sovranità
Lo stato assoluto
La monarchia costituzionale
La democrazia liberale
L'espansione del potere statale
Un'analisi critica sulla democrazia
Maggioranza e conformismo: Tocqueville
I problemi delle democrazie contemporanee
Il populismo

3 Stato totalitario e stato sociale

Lo stato totalitario
Il totalitarismo secondo Hannah Arendt
T1 Lezioni di democrazia in *La democrazia in trenta lezioni* di G. Sartori

UNITÀ 4 La globalizzazione

1 Che cos'è la globalizzazione

I termini del problema
I presupposti storici della globalizzazione

2 Le diverse facce della globalizzazione

La globalizzazione economica
Globalizzazione commerciale e produttiva
La delocalizzazione
I mercati finanziari
La globalizzazione finanziaria
La globalizzazione politica
Gli organismi internazionali
La diffusione della democrazia
La globalizzazione culturale
Tra globale o locale

3 Riflessioni e prospettive attuali

Le disuguaglianze del mondo globale
L'obiettivo di uno sviluppo sostenibile
Le posizioni critiche: movimento no global e teoria della decrescita
I cambiamenti dello spazio politico
Globalizzazione e sfera privata

UNITÀ 5 La riflessione della sociologia della salute

1 I concetti di "salute" e "malattia"

Un inquadramento teorico
La salute per le scienze umane

2 La disabilità

Una definizione
Le diverse forme della disabilità
La rappresentazione storico – sociale della disabilità

3 Integrazione e inclusione

Le istituzioni di fronte al soggetto disabile
La comunità di fronte al soggetto disabile

4 La malattia mentale

Le diverse rappresentazioni del disturbo mentale
Nuove prospettive sulla malattia mentale
La legge Basaglia

Strutture e servizi per la salute mentale

UNITÀ 6 Il sistema scolastico e i suoi traguardi

1 La nascita della scuola moderna

L'interesse sociologico per la scuola

Le fasi storiche della scolarizzazione

I sistemi scolastici nel mondo occidentale

Le funzioni sociali della scuola

2 La scuola nel XX secolo

Una scuola per pochi

Una scuola per tutti

Le disuguaglianze sociali nella scuola

3 Una scuola inclusiva

Gli studenti disabili nella scuola italiana

La Legge . 517: un primo passo verso l'inclusione

La Legge n. 104: dall'inserimento all'integrazione

I bisogni educativi speciali

L'educazione oltre la scuola

T1 La terza evoluzione educativa in *Lineamenti di sociologia della scuola* di L. Fischer

UNITÀ 7 La ricerca in sociologia

1 I fondamenti della ricerca sociale

I protagonisti

L'oggetto di studio

Gli obiettivi principali

Lo svolgimento della ricerca

2 Gli strumenti della ricerca

Il metodo

L'osservazione

L'inchiesta: il questionario e l'intervista strutturata

Le interviste libere e le storie di vita

L'analisi dei documenti

I possibili imprevisti della ricerca

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: prof. don Alessandro TESSE

TESTO IN ADOZIONE: M. Contadini, A. Marcuccini, A.P. Cardinali, *Confronti 2.0*

1. QUALE ETICA PER L'UOMO?

- 1.1 Cos'è l'etica?
- 1.2 Le varie proposte etiche
- 1.3 Etica e valori umani
- 1.4 Etica e religione

2. QUALE UOMO PER L'ETICA?

- 2.1 Il mistero dell'uomo
- 2.2 Il concetto di *persona*
- 2.3 Etica personalista
- 2.4 L'etica tra eudemonismo ed edonismo
- 2.5 Tra identità e alterità: l'uomo *animale politico*

3. LA LIBERTÀ E LA COSCIENZA

- 3.1 Libertà dell'uomo e grazia di Dio
- 3.2 Libertà e norme morali: i Comandamenti e le Beatitudini
- 3.3 L'uomo e il male. Cenni di amartiologia
- 3.4 La libertà nel discernimento etico

4. ETICA DELLA PERSONA E DELLA SESSUALITÀ

- 4.1 La dimensione biologica della sessualità.
- 4.2 La castità come dono e impegno. Valutazioni etiche dei rapporti prematrimoniali
- 4.3 Il valore e la sponsalità del corpo dell'uomo.
- 4.4 L'*habitare secum*, custodia della propria sessualità.
- 4.5 Genitorialità responsabile
- 4.6 Inizio e fine vita
- 4.7 L'amore umano tra *philia*, *eros* e *agape*, anima della sessualità.
- 4.8 L'omosessualità nella Tradizione e nel Magistero della Chiesa

PROGRAMMA DI ITALIANO

DOCENTE: prof.ssa Annalisa MANSI

TESTI ADOTTATI:

Baldi, Favatà, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il nostro futuro*, volumi 3 a-3b-3c, Pearson Paravia

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, edizioni varie

PERCORSI STORICO CULTURALI

- **L'Età post-unitaria: Lo scenario** > Le ideologie - Il Positivismo- Il mito del progresso. **La Scapigliatura**: definizione-un crocevia intellettuale. Un'avanguardia mancata. (pag. 58 e 60, vol.3b)
- **Naturalismo francese**: fondamenti teorici, la poetica di Zola.
- **Il Decadentismo: Lo scenario** > Origine del termine "decadentismo". La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo. Temi e miti decadenti. La crisi del ruolo intellettuale (pag.351 volume3b e mappa concettuale)
- **Il primo Novecento(anni1900-1918)**: La stagione delle Avanguardie: **il Futurismo**. Filippo Tommaso Marinetti e il Manifesto del Futurismo. La lirica del primo Novecento in Italia: **i Crepuscolari**. G. Gozzano.
- **Tra le due guerre: il panorama storico culturale**: visione d'insieme (condivisa su classroom e ripasso visivo pag. 39, vol.3c); il controllo della cultura nell'Italia fascista (cfr. Mappa pag.18, vol.3c); le riviste nel periodo tra le due guerre (Cfr Mappa pagg. 24 e 25, vol3c). **L'Ermetismo**.

RITRATTI D'AUTORE

- **G. LEOPARDI** - La vita: l'infanzia, l'adolescenza e gli studi eruditi. La conversione dall'erudizione al bello. Le esperienze fuori da Recanati. L'ultimo soggiorno a Recanati. Firenze e Napoli.
Il pensiero: le varie fasi del pessimismo leopardiano.
La poetica del vago e indefinito
Le Operette morali e "L'arido vero".
Leopardi e il Romanticismo
I Canti: primo piano> composizione, titolo e struttura. Gli "Idilli", i Canti "pisano-recanatesi". La distanza dai primi Idilli.
Il "Ciclo di Aspasia"
La polemica contro l'ottimismo progressista: "la Ginestra" e l'idea leopardiana di progresso.
- **G. VERGA** – La vita: la formazione catanese, il periodo fiorentino, quello milanese e il ritorno a Catania.
I Romanzi preveristi. La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L'ideologia verghiana. Verga e Zola a confronto (visualizzare i concetti pag. 196, vol.3b)
"Vita dei campi": caratteri generali della raccolta.
Il Ciclo dei Vinti: la Prefazione ai Malavoglia e la "fiumana del progresso"
I Malavoglia: primo piano (caratteri, intreccio, temi)
Mastro Don Gesualdo: intreccio, impianto narrativo, la critica alla "religione della roba".
- **G. D'ANNUNZIO** - La vita inimitabile di un mito di massa
L'estetismo e la sua crisi> L'Esordio: Terra Vergine, Le Novelle della Pescara. "Il Piacere" e la crisi dell'estetismo. La fase della "Bontà".
I romanzi del superuomo: "Il Trionfo della Morte", "Le Vergini delle Rocce", "Il Fuoco".
"Le Laudi": il progetto; **"Alcyone" in primo piano**: struttura, contenuto, forma e significato dell'opera.
Il periodo "notturno".
- **G. PASCOLI** - La vita tra il "nido" e la poesia

La visione del mondo.
La poetica del fanciullino.
Temi della poesia pascoliana.

“Myricae” in primo piano

“Canti di Castelvecchio”> caratteri generali dell’opera.

• I. SVEVO - La vita e la fisionomia di intellettuale.

La cultura e la poetica.

La lingua di Svevo.

“Una Vita (pag. 786, vol 3b) e “Senilità” (pag. 794, vol 3b). “La coscienza di Zeno”> primo piano: il nuovo impianto narrativo; il trattamento del tempo; le vicende; l’inattendibilità di Zeno narratore.

I romanzi di Svevo a confronto (pag.823, vol.3b)

• L. PIRANDELLO - La vita: gli anni giovanili, il dissesto economico, l’attività teatrale, i rapporti con il fascismo.

La visione del mondo.

La poetica dell’Umorismo.

“Le Novelle per un Anno”: le novelle siciliane; le novelle piccolo borghesi; l’atteggiamento umoristico.

I Romanzi in primo piano: “Il fu Mattia Pascal” (pag.919 e seguenti, vol 3b); “Uno, nessuno, centomila” (pag.950 e seguenti, vol3b)

La rivoluzione teatrale di Pirandello: il grottesco.

“Sei personaggi in cerca di autore” (pag.983 e seguenti vol.3b) e “Enrico IV” (pag.994 e seguenti, vol 3b): il metateatro.

L’ultima produzione teatrale > Un cambiamento di poetica: **“I Giganti della Montagna” (pag.1002 e seguenti, vol.3b)**

• G. UNGARETTI – La vita: dall’Egitto all’esperienza parigina. L’affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità.

“L’Allegria” in primo piano: l’analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali, le vicende editoriali, la struttura e i temi.

• E. MONTALE: La vita- **“Ossi di seppia” in primo piano.** Il secondo Montale:” Le Occasioni”.

• S. QUASIMODO: La Vita. Le Opere.

EDUCAZIONE CIVICA

Bilanciare libertà, uguaglianza, giustizia: il lavoro dignitoso. (Obiettivo 8 Agenda 2030)> Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane da “Inchiesta in Sicilia” di Franchetti e Sonnino. Rosso Malpelo di Verga.

Uguaglianza di Genere (Obiettivo 5 Agenda 2030)> “Uomini poi, a mal più ch’a bene usi...” Canto III Paradiso, Dante Alighieri.

Progettare nuove politiche di disarmo: pace e sicurezza (Obiettivo 16 Agenda 2030) > La profezia di un’apocalisse cosmica “da “La coscienza di Zeno”, Cap. VIII. Poesie di Ungaretti

ANALISI DEI TESTI

G. LEOPARDI:

Il concetto di infinito; il ricordo e la memoria poetica; il piacere come attesa di un godimento futuro; il linguaggio vago e indefinito; la Natura e l’uomo in opposizione dialettica: il dramma della vita;

l'amore e l'infinita vanità del tutto; la solidarietà fra gli uomini e la possibilità di un progresso civile e morale.

I Canti: L'Infinito, A Silvia, Il Sabato del villaggio.

Operette Morali: Dialogo della Natura e di un Islandese.

Ciclo di Aspasia: A sé stesso.

La Ginestra: analisi vv. 1-51 e 237-317. (analisi del testo corrispondente ai versi parafrasati)

G. VERGA:

Le soluzioni narrative del Verismo; la lotta per la vita: la visione pessimistica del progresso e il darwinismo sociale della vita moderna; la logica della roba e il conflitto con i valori dell'etica.

Le Novelle > Rosso Malpelo. La Lupa.

I Malavoglia: L'inizio del Romanzo (cap.I). La conclusione del romanzo (capitolo XV).

Mastro don Gesualdo: La tensione faustiana del self made man (capitolo IV)

G. D' ANNUNZIO:

L'estetismo come "menzogna" ed evasione dalla realtà borghese; i sogni politici imperiali, eroici ed aristocratici del superuomo; la parola diviene musica in Alcyone; la forza della natura e l'estasi panica dell'io privilegiato del poeta; vitalismo e attrazione della morte.

Il Piacere: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti.

Alcyone: La pioggia nel pineto – Meriggio (vv 55-109). La prosa Notturna.

G. PASCOLI

Il problema del male nella storia; il "nido"; l'angoscia della morte; le immagini apparentemente impressionistiche; le soluzioni formali del simbolismo pascoliano. Il fascino del discorso allusivo; l'invito all'amore e il legame indissolubile con i morti.

Myricae: X Agosto; L'Assiuolo; Novembre; Temporale; Il Lampo.

Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.

L. PIRANDELLO:

Le caratteristiche formali dell'arte moderna; la "trappola" della forma "e il flusso della vita: le maschere; la critica dell'oggettività del reale e il crollo delle certezze; il rifiuto definitivo dell'identità personale e la follia come alienazione dalla società.

L'Umorismo > Un'arte che scompone il reale.

Novelle per un anno > Il treno ha fischiato.

Il fu Mattia Pascal > La lanterninosofia (cap. XIII)

Uno, nessuno, centomila > Nessun nome (conclusione del romanzo)

I. SVEVO:

Il conflitto con la figura paterna; l'inetto e il rifiuto della "normalità" borghese; il trattamento del tempo narrativo. La prospettiva della guerra.

La Coscienza di Zeno > Il Fumo (cap.III). La morte del padre (Cap.IV). L' VIII Capitolo: La profezia di un'Apocalisse cosmica.

G. UNGARETTI

L'orrore della guerra; la ricerca dell'armonia come antitesi della disarmonia causata dalla guerra; il recupero del passato; il linguaggio religioso; la parola poetica come illuminazione; il senso di infinito; la memoria di chi è sopravvissuto; lo scorrere del tempo; una poesia civile: appello alla pace; il recupero del verso tradizionale

L'Allegria > I Fiumi; Mattina; Veglia. San Martino del Carso. Soldati.

Il Dolore > Non gridate più. Tutto ho perduto.

E. MONTALE:

Il linguaggio scabro ed antilirico; il malessere esistenziale negli aspetti della natura; la donna

salvifica e il ricordo; il monotono ripetersi del tempo

Ossi di seppia> Spesso il male di vivere ho incontrato. Non chiederci la parola.

Le Occasioni> Non recidere, forbice, quel volto. La casa dei doganieri.

Satura> Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

S. QUASIMODO

Giorno dopo giorno> Alle fronde dei Salici; Acqua e Terre > Ed è subito sera.

DANTE ALIGHIERI: LA DIVINA COMMEDIA – IL PARADISO

Analisi dei Canti: I – III – VI – XI- XVII – XXXIII (Preghiera alla Vergine)

PROGRAMMA DI LATINO

DOCENTE: prof.ssa Annalisa MANSI

TESTO ADOTTATO: *Lo sguardo di Giano, Vol. III: Dalla prima età imperiale all'età cristiana*, Ed.Scol. Bruno Mondadori – Pearson

L'ETA' GIULIO-CLAUDIA: I principali eventi storici dalla successione di Augusto all'Età di Nerone.

Seneca:

Profilo: La figura di **Seneca** e le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche delle sue opere. Vita- Opere: varietà di generi, unità di intenti. Seneca filosofo e pedagogo; un intellettuale di fronte al potere. La lingua della persuasione e dell'interiorità (pag. 34-35)

Percorsi antologici:

L'uomo tra angosce e passioni: "Il male di vivere" (De tranquillitate animi, 1,18; 2).

Viaggiare per fuggire i mali dell'Anima (Epistulae morales ad Lucilium, III, 28,1-2).

Il tempo del vivere e del morire: "Il valore del tempo" (Ep. Morales ad Lucilium, I, 1, 1-3)

"La vita umana è breve?" (De brevitae vitae 1, 3-4 e traduzioni a confronto)

"Un' idea di suicidio" (Ep. Morales ad Lucilium, VIII, 70, 4-6; 14).

Humanitas come stile di vita (Ed.Civica): " schiavi o uomini?"(Ep. Morales ad Lucilium, V, 10-11; 17-19); **"Dio e trascendenza"** (Ep. Morales ad Lucilium, IV, 41, 1-5)

Poesia e Prosa nella prima età imperiale

Lucano: Profilo.

Pharsalia> Impegno e disimpegno nel I secolo d. C.

Le origini, lo sviluppo e i tratti distintivi del genere "Romanzo".

Petronio:

Profilo: La figura di **Petronio** e le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche del *Satyricon*. L'enigma del *Satyricon* e del suo autore; un romanzo *sui generis*; un autore e un'opera sempre attuali. Tecniche narrative (pag. 130-131)

Percorsi antologici:

La Cena di Trimalchione: "Il menu della cena di Trimalchione" (Satyricon XV,33);

"Il testamento di Trimalchione" (Satyricon, XV, 71)

La novella della Matriona di Efeso. (Attività di **Orientamento**)

L'ETA' DEI FLAVI: I principali eventi storici dell'età dei Flavi.

Il rapporto tra intellettuali e potere.

La poesia satirica nella prima età imperiale

Origini e sviluppo della satira.

Le figure di **Persio e Giovenale**.

Origini e sviluppo dell'epigramma.

La figura di **Marziale**

Percorsi antologici:

Lo sguardo disgustato di Persio (Sat. 5, vv. 15-26);

Lo sguardo indignato di Giovenale (Messalina, Sat. 6, vv. 115-132);

Marziale tra realismo e umorismo nel quotidiano (Vita da cliente; Ieri schiavo, oggi Senatore; Da medico a becchino).

Quintiliano

Profilo: La figura di **Quintiliano** e le caratteristiche strutturali e stilistiche della sua opera.

Una vita al servizio dello Stato e della scuola. L'*Institutio oratoria*: per una formazione globale.

L'invenzione della Pedagogia.

La fortuna della pedagogia di Quintiliano nel tempo. Lo stile (pag.214-215)

Percorsi antologici:

La pedagogia di Quintiliano: "A favore della scuola pubblica" (Inst. Orat. I, 2, 18-22);

"Tra insegnante e allievo" (Inst. Orat, II, 1-3);

"Il bravo insegnante" (Inst. Orat., II, 4-7);

"No alle punizioni corporali" (Inst. Orat. I, 3, 14-16)

Tacito

Profilo: La figura di **Tacito** e le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche delle sue opere storiografiche.

Vita e opere di un servitore dello Stato. L'*Agricola* tra elogio e autodifesa; La *Germania*: i nemici oltre il *limes*; Eloquenza e Libertà: il *Dialogus de oratoribus*; Il Vasto mondo delle *Historiae*; Gli *Annales*: la cupa realtà della corte imperiale; Una prosa essenziale (Pag.286-287)

La fortuna di Tacito nel tempo fra biasimo moralistico e rivalutazione.

Percorsi antologici:

Agricola: "Nunc demum redit animus" (Agricola, 3,1); "Il discorso di Càlgaco" (Agricola, I,30)

Germania: "La virtus guerriera dei Germani" (Germ.14); Educazione Civica: La guerra dal punto di vista dei Barbari.

Gli Annales. "L'uccisione di Agrippina" (Ann. XIV, 3-5)

(Educ.Civica)

DALL'IMPERO DI ADRIANO A QUELLO DI COMMODO: IL PRINCIPATO ADOTTIVO: Quadro storico

Apuleio:

Profilo: La figura di **Apuleio** e le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche delle sue opere.

Vita e opere di un intellettuale versatile. L'*Apologia*; *Le Metamorfosi*, romanzo di avventura e allegorico; I temi delle *Metamorfosi*; *La Favola di Amore e Psiche*.

Percorsi antologici:

La *Metamorfosi* di Lucio come romanzo realistico e di formazione: "Schiavi come bestie" (Metamorphoseon libri, IX, 12). Educazione Civica: Il Lavoro.

La Favola di Amore e Psiche: “La colpevole *curiositas* di Psiche” (Metamorphoseon libri V, 23-25, 1-2)

DALLA DINASTIA DEI SEVERI ALLA FINE DELL’OCCIDENTE

Quadro storico e culturale di riferimento

La letteratura cristiana

Gli inizi della letteratura cristiana e il suo sviluppo nei sec. III, IV, V d.C.: caratteri di una nuova letteratura (pag. 402-403)

Agostino:

Profilo: La figura di **Agostino**.

L’eredità filosofica e teologica di Agostino.

Una vita alla ricerca di Dio, Le *Confessiones*.

Percorso antologico:

Memoria e Tempo: “Il Tempo soggettivo” (Confess. XI, 14, 17; 20,26; 27,36).

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: prof.ssa Maria Assunta MESSINA

TESTO IN ADOZIONE:

Amazing Minds – Grammar Reference- Invalsi trainer

testo di narrativa: *Oliver Twist* by Charles Dickens

19th century:

HISTORICAL BACKGROUND

THE VICTORIAN AGE: Queen Victoria's reign: the age of optimism reforms and contrasts

LITERARY CONTENTS

The humanitarian novel : CHARLES DICKENS

From "*Hard Times*" "Nothing but facts": reading and text analysis

The theme of the Double: ROBERT LOUIS STEVENSON

From "*The Strange case of Dr Jeckyll and mr Hyde*" : The confession" : reading and text analysis

The theme of the Double : OSCAR WILDE

From "*The picture of Dorian Gray*": "Dorian Gray kills Dorian Gray" : reading and text analysis.

20th century

HISTORICAL BACKGROUND

THE FIRST HALF OF THE MODERN AGE: Britain in the 1st World War; The Irish Question, The Suffragette Movement

THE WAR POETS: WILFRED OWEN

"*Dulce et Decorum est*" ; text analysis

"*Dulce et decorum est* by Owen and "*Veglia*" by Giuseppe Ungaretti: similarities and differences

The Age of Anxiety or Modernism: the stream of consciousness and the interior monologue.

The psychological novel : JAMES JOYCE

From "*Dubliners*": "*Eveline*" : reading and text analysis

THE SECOND HALF OF THE MODERN AGE

The Windsor Dynasty .Britain in the 2nd World War. Winston Churchill

Bletchley Park: Alan Turing and the Enigma Code

Democracy and Totalitarianism :The Dystopian Novel: GEORGE ORWELL

From "*Nineteen Eighty-four*:" "The Object of Power is Power": reading and text analysis

GRAMMAR: revision of main verb structures.

Verbs +object +infinitive

The negative infinitive

INVALSI practice tests (reading and listening)

FICTION: class reading of "Oliver Twist" by Charles Dickens

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

DOCENTE: prof.ssa Roberta DI CANIO

TESTO IN ADOZIONE: D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, vol. 3 La filosofia contemporanea e vol. 2 La filosofia moderna, Pearson

Il Romanticismo

- caratteri generali:
 - o il contesto storico
 - o la concezione romantica della vita, della conoscenza, della natura e della storia.
- da Kant all'idealismo:
 - o il problema della cosa in sé e le sue implicazioni
 - o caratteri generali dell'idealismo.
- G. W. F. Hegel:
 - o vita, opere, formazione
 - o le opere giovanili: la critica alla scissione kantiana, ebraica e clericale cristiana; la religione dei cuori
 - o le opere della maturità e i capisaldi della filosofia hegeliana: il panlogismo, “il vero è l'intero”, la dialettica
 - o la “Fenomenologia dello spirito”: la coscienza, l'autocoscienza, la ragione
 - o l'ottimismo globale di Hegel
 - o l'"Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio": la logica (cenni) e la filosofia della natura (sintesi), la filosofia dello spirito
 - o la concezione della storia

Da Hegel alla reazione antihegeliana

- A. Schopenhauer
 - o vita, opere, formazione e contesto storico
 - o il mondo come rappresentazione: il superamento di realismo e idealismo, spazio e tempo, il principio di causalità, il carattere illusorio della realtà fenomenica
 - o il mondo come Volontà: il corpo come chiave d'accesso alla Volontà, la volontà di vivere come essenza dell'universo; la vita come continuo oscillare tra desiderio e noia
 - o le manifestazioni della Volontà: le idee e gli individui
 - o il pessimismo cosmico: l'amore come illusione, il rifiuto dell'ottimismo cosmico, storico e sociale
 - o le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza: l'inutilità del suicidio, l'arte, la morale e l'asceti
- Destra e sinistra hegeliane: caratteri generali
- K. Marx:
 - o la vita di Marx e il contesto storico
 - o le opere fondamentali e il loro contenuto
 - o il rovesciamento della dialettica hegeliana
 - o la religione, l'alienazione: il rapporto con Feuerbach
 - o le quattro forme dell'alienazione

- il superamento dell'alienazione
- la critica alle posizioni della sinistra hegeliana
- il materialismo storico e i rapporti tra struttura e sovrastruttura
- il "Manifesto del partito comunista"
- il "Capitale": la critica del liberismo, il valore delle merci, il pluslavoro e il plusvalore, il saggio del plusvalore e il saggio del profitto; le contraddizioni del capitalismo
- la critica della società liberale e dello Stato borghese
- la rivoluzione del proletariato
- le fasi della futura società comunista: dal comunismo rozzo al comunismo autentico.

A. Comte e il positivismo

- caratteri generali del positivismo
- vita e opere
- la legge dei tre stadi: le fasi di sviluppo dello spirito umano, lo stadio teologico o fittizio, lo stadio metafisico o astratto, lo stadio scientifico o positivo, il parallelismo tra storia dei singoli e storia del mondo;
- la classificazione delle scienze;
- la sociologia e il suo ruolo nella riorganizzazione sociale.

F. Nietzsche

- vita, opere e contesto storico:
 - lo sguardo critico verso la società del tempo; l'ambiente familiare e la formazione; gli anni dell'insegnamento e il crollo psichico; il nuovo stile argomentativo; le opere del primo, del secondo e del terzo periodo; l'ultimo progetto e il suo fraintendimento; le fasi della filosofia di Nietzsche
- la fedeltà alla tradizione: il cammello:
 - lo smascheramento dei miti e delle dottrine della civiltà occidentale, apollineo e dionisiaco, la nascita della tragedia, la sintesi tra dionisiaco e apollineo e la sua dissoluzione, la critica a Socrate
- l'avvento del nichilismo: il leone:
 - la fase critica e "illuministica" della riflessione nietzscheana; la filosofia del mattino; la morte di Dio e l'annuncio dell'uomo folle; la decostruzione della morale occidentale; l'analisi genealogica dei principi morali; la morale degli schiavi e quella dei signori; oltre il nichilismo
- l'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo:
 - il nichilismo come vuoto e possibilità; l'oltreuomo; l'eterno ritorno e le sue implicazioni; la volontà di potenza; volontà e creatività; la trasvalutazione dei valori

La filosofia del Novecento

- La scuola di Francoforte

M. Horkheimer:

- vita e opere
- la "Dialettica dell'illuminismo": la concezione dialettica della realtà sociale; Ulisse e il destino dell'Occidente

T. W. Adorno:

- vita, opere, formazione e il carattere asistemico

- la dialettica negativa
- la critica ai mezzi di comunicazione di massa
- l'arte come rimedio all'oppressione del "mondo amministrato"

H. Marcuse:

- vita e opere
- la repressione dell'individuo nella società industriale e la "desublimazione repressiva"
- le possibili vie per superare la repressione: l'arte, l'eros, il "Grande rifiuto"

- Sartre e l'esistenzialismo

- vita, opere e contesto storico
- l'esistenzialismo umanistico
- "essere in sé", "essere per sé"
- L'angoscia della scelta e la responsabilità dell'uomo
- La nausea di fronte all'esistenza
- Il conflitto con gli altri: lo sguardo e la vergogna
- La sintesi tra esistenzialismo e marxismo

- K. Popper e la filosofia della scienza

- caratteri generali dell'epistemologia
- vita, opere e contesto storico
- scienza e democrazia
- il carattere congetturale delle teorie scientifiche e il falsificazionismo
- la critica alla psicoanalisi e al marxismo
- la critica al procedimento induttivo
- il razionalismo critico e il fallibilismo
- società aperta e società chiusa
- la democrazia come "procedura"
- il potere della televisione e i suoi rischi

TESTI

- G.W.F. HEGEL, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio, Introduzione*, 6 e 10, trad. it. di B. Croce, a cura di N. Merker, Laterza, Roma-Bari 1984, pp. 9-11 e 16-17 (testo su libro digitale: *Spiegazione del principio della razionalità del reale*, p. 609)
- L. MARINO, *Introduzione*, in *I programmi filosofici di Hegel*, a cura di L. Marino, Principato, Milano 1972, pp. 21-29 (testo su libro digitale: *L'attualità di Hegel*, p. 610)
- G.W.F. HEGEL, *Introduzione alle lezioni di filosofia della storia*, in Kostas Papaianou, *Hegel, la vita, il pensiero, i testi esemplari*, [trad. di A.M. Chatelier], Sansoni Accademia Editori, Milano 1970 (passi scelti)
- K. MARX - F. ENGELS, *Manifesto del partito comunista*, trad. it. di P. Togliatti, Editori Riuniti, Roma 1990, pp. 15-19 (testo su libro digitale: *Il ruolo della borghesia e la missione del proletariato*, p. 76)
- K. MARX - F. ENGELS, *Manifesto del partito comunista*, in *Opere di Marx-Engels*, a cura di N. Merkel, Editori Riuniti, Roma 1986, vol. 6, pp. 497, 506-508 (la rivoluzione comunista)
- K. MARX, *Manoscritti economico-filosofici del 1844*, I, trad. it. di N. Bobbio, Einaudi, Torino 1970, pp. 71-75 (testo su libro cartaceo: *T1 I vari aspetti dell'alienazione operaia*, p. 78-79)

- K. MARX, *Manoscritti economico-filosofici del 1844*, trad. it. di N. Merker, in *Opere complete*, Editori Riuniti, Roma 1976, vol. III (testo su libro digitale: *L'alienazione dall'essenza umana e dagli altri*, p. 70)
- A. SCHOPENHAUER, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, IV, 57, trad. it. di P. Savj Lopez – G. De Lorenzo, Laterza, Roma-Bari 1991, pp. 411-414 (testo su libro cartaceo: *T2 La triste condizione umana*, pag. 21-22)
- A. SCHOPENHAUER, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, IV, 58, cit., pp. 424-425 (testo su libro cartaceo: *T3 - Una visione tragica dell'esistenza*, p. 23-24)
- A. COMTE, *Corso di filosofia positiva*, in *Il positivismo europeo*, a cura di A. Negri, Le Monnier, Firenze 1979, p. 132 (testo su libro cartaceo: *I tre stadi di sviluppo dello spirito umano*, pp. 128-129)
- F. NIETZSCHE, *Crepuscolo degli idoli*, edizione Adelphi, pag. 46-47 (*Come il "mondo vero" finì per diventare favola*)
- F. NIETZSCHE, *La gaia scienza*, trad. it. di F. Masini, Adelphi, Milano 1977, pp. 150-152 (testo su libro cartaceo: *T4 - L'annuncio della morte di Dio*, p. 206-207)
- F. NIETZSCHE, *La gaia scienza*, cit., pp. 248-249 (testo su libro cartaceo: *T1 - Lo spazio vuoto delle possibilità dopo la morte di Dio*, p. 216-217)
- F. NIETZSCHE, *Genealogia della morale*, trad. it. di F. Masini, Adelphi, Milano 1984, pp. 21-23 (testo da libro digitale: *Il rovesciamento del valore di "buono"*, p. 199)
- F. NIETZSCHE, *Così parlò Zarathustra. Un libro per tutti e per nessuno*, trad. it. di M. Montinari, Adelphi, Milano 1976, pp. 491-492 (testo su libro cartaceo: *T2- La visione e l'enigma*, p. 217-219)
- M. HORKHEIMER, T.W. Adorno, *Dialettica dell'Illuminismo*, trad. it. di L. Vinci, Einaudi, Torino 1996, pp. 11-43 (testo su libro cartaceo: *T1- L'esito dell' "illuminismo"*, pp. 378-379)
- H. MARCUSE, *L'obsolescenza della psicoanalisi*, in *Cultura e società*, trad. it. di C. Ascheri – H. A. Osterlow – F. Cerutti, Einaudi, Torino 1969, pp. 237-238 (testo da libro cartaceo: *T1 - La "desublimazione repressiva"*, pp. 388-389)
- J.P. SARTRE, *L'essere e il nulla*, trad. it. di G. Del Bo, Mondadori, Milano 1965, pp. 296-303 (testo su libro cartaceo: *T2 - L'incontro-scontro tra libertà contrapposte*, p. 515)
- K. R. POPPER, *La società aperta e i suoi nemici*, trad. it. di R. PAVETTO, Armando, Roma 1974, pp. 178-180 (testo su libro cartaceo: *T2 La distinzione tra democrazia e tirannide*, pag. 682-683)
- K. R. POPPER, *La società aperta e i suoi nemici*, cit., vol. 2, pag. 210-211 (testo in fotocopia)

PROGRAMMA DI STORIA

DOCENTE: prof.ssa Roberta Di Canio

TESTO IN ADOZIONE: Prosperi, Zagrebelsky, Viola, Battini, *Civiltà di memoria*, vol. 3, Einaudi Scuola

L'unificazione italiana e tedesca (modulo di raccordo):

- I moti del '48 e la prima guerra di indipendenza (sintesi)
- Il dibattito risorgimentale italiano
- La seconda guerra di indipendenza (sintesi)
- La spedizione dei Mille
- Destra e Sinistra storiche (sintesi)
- Il completamento dell'unità d'Italia: la terza guerra di indipendenza e la breccia di Porta Pia (sintesi)
- Bismarck: le guerre austro-prussiana e franco-prussiana

Verso la società di massa

- La seconda rivoluzione industriale: contesto storico, cause e caratteri generali, nuove forme di organizzazione aziendale, il capitalismo finanziario, l'organizzazione del lavoro e il concetto marxiano di "alienazione"
- Lo sviluppo della società di massa e la Belle époque: definizioni, la democratizzazione della vita politica, i partiti di massa, il movimento delle suffragette, la massificazione dei consumi, la fiducia nella scienza.

Verso la prima guerra mondiale

- L'imperialismo
 - o definizione, differenze e analogie con il colonialismo moderno, forme di nazionalismo
 - o i casi dell'India, della Cina e del Congo; la spartizione dell'Africa
- La crisi di fine secolo (sintesi)
- L'età giolittiana

La prima guerra mondiale

- Cause e caratteri
- L'attentato di Sarajevo e le prime fasi della guerra
- Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione
- Il fronte esterno e il fronte interno: la guerra di trincea, le condizioni di vita dei civili
- L'economia statale
- Il dibattito italiano tra neutralisti e interventisti
- Dal Patto di Londra alla guerra contro l'Austria
- Le svolte del '17
- Il genocidio degli armeni
- L'epilogo
- I quattordici punti di Wilson
- La Società delle Nazioni e i suoi limiti
- I trattati di pace

Le rivoluzioni russe

- La Russia di inizio secolo tra sviluppo e tensioni sociali
- La “domenica di sangue”
- La rivoluzione di febbraio
- Il ritorno di Lenin e le Tesi di aprile
- La rivoluzione di ottobre e la “dittatura del proletariato”
- La guerra civile, il comunismo di guerra e la Nep
- La nascita dell’URSS e la morte di Lenin

Il primo dopoguerra

- Gandhi e il movimento per l’indipendenza dell’India
- Il primo dopoguerra in USA e in Europa: caratteri generali
- Il primo dopoguerra in Italia e l’ascesa del fascismo:
 - o problemi e malcontento sociale;
 - o l’impresa di Fiume e il trattato di Rapallo;
 - o il “biennio rosso”;
 - o la nascita del PPI e del movimento dei Fasci di combattimento
 - o le elezioni del '19;
 - o l’avvento del fascismo: dal programma di San Sepolcro alla svolta a destra;
 - o la nascita del PCI;
 - o dal biennio rosso al biennio nero, le elezioni del '21;
 - o il patto di pacificazione e la nascita del PNF;
 - o dalla marcia su Roma al “discorso del bivacco”
 - o dalla legge Acerbo al delitto Matteotti
- Il primo dopoguerra in Germania e l’ascesa del nazismo:
 - o dalla Repubblica di Weimar allo scioglimento del Reichstag
- La crisi del '29:
 - o cause e conseguenze
 - o la reazione di Europa e USA

I totalitarismi

- La fascistizzazione dello stato e della società italiane:
 - o il discorso del 3 gennaio del 1925
 - o le “leggi fascistissime”
 - o l’antifascismo
 - o le elezioni plebiscitarie
 - o la propaganda e il culto del Duce
 - o la mobilitazione sociale e i rapporti con la Chiesa: le organizzazioni sociali di regime, la scuola e il tempo libero, i Fasci Femminili e il ruolo subordinato della donna, la politica demografica, i Patti lateranensi;
 - o la politica economica del regime: i provvedimenti di politica agraria, i rapporti con la mafia, il protezionismo e l’autarchia, il sistema corporativo;
 - o la guerra d’Etiopia
 - o le leggi razziali
- la Germania nazista
 - o la notte dei lunghi coltelli
 - o SS, esercito e polizia politica
 - o l’economia: il *Neuer Plan*, il mondo del lavoro
 - o il controllo della società e della cultura

- nazionalismo e razzismo: l'eugenetica e la persecuzione dei “diversi”, il sistema concentrazionario, l'antisemitismo dal *Mein Kampf* alle leggi di Norimberga alla Conferenza di Wansee
- i rapporti con le chiese
- L'URSS da Lenin a Stalin:
 - lo scontro tra Lenin e Trozckij;
 - lo stalinismo economico: collettivizzazione forzata delle terre e piani quinquennali;
 - il terrore staliniano;
 - gli interventi nell'istruzione, nella sanità e nella ricerca
- Il “totalitarismo”:
 - origine e uso del termine
 - differenze e analogie tra totalitarismo nazifascista e totalitarismo comunista

La seconda guerra mondiale

- Verso la guerra:
 - l'esperienza del Fronte nazionale in Francia (sintesi)
 - la guerra civile spagnola (sintesi)
 - il Giappone: rapporti con la Germania e la Cina (sintesi)
 - la lunga marcia di Mao (sintesi)
 - la crescente aggressività della politica estera di Hitler: dall'uscita dalla Società delle Nazioni al Patto Molotov-Ribbentrop
 - la politica di *appeasement*
- Le operazioni militari della seconda guerra mondiale:
 - dall'aggressione della Polonia all'attacco a Pearl Harbor (sintesi)
 - le ragioni dell'ingresso degli USA in guerra
 - l'operazione Barbarossa
 - le svolte del '42 (sintesi)
 - l'avanzata degli Alleati: dallo sbarco in Sicilia alla caduta del Terzo Reich (sintesi)
 - la resa del Giappone
- Le resistenze: caratteri comuni e specificità nazionali
- La guerra in Italia:
 - dallo sbarco in Sicilia alla caduta del fascismo
 - l'armistizio dell'8 settembre 1943 e le sue tragiche conseguenze
 - nascita e caratteri specifici della resistenza italiana
 - il governo del Sud e la questione istituzionale
 - le stragi nazifasciste in Italia: focus sulla strage delle Fosse Ardeatine
 - le foibe e l'esodo istriano-giuliano-dalmata
 - l'avanzata degli Alleati da Cassino a Milano, la liberazione d'Italia

La guerra fredda (sintesi)

- Blocco occidentale e blocco orientale
- La divisione della Germania
- Il conflitto ideologico
- Il maccartismo e il caso dei coniugi Rosenberg
- La crisi di Berlino
- La guerra di Corea
- Gli anni del disgelo e le sue contraddizioni:

- la destalinizzazione
- la repressione della rivolta d'Ungheria
- la costruzione del muro di Berlino
- la rivoluzione castrista
- la guerra del Vietnam e la mobilitazione dell'opinione pubblica
- Il crollo dell'URSS:
 - le ragioni del malcontento
 - la politica di Gorbačëv
 - le rivolte antisovietiche
 - la riunificazione della Germania
 - da un'economia pianificata ad un'economia di mercato
 - le rivendicazioni nazionalistiche
 - la Russia da B. Eltsin a V. Putin

Il razzismo: dalla fine dell'800 alla seconda metà del '900

- il razzismo "scientifico": dall'antropometria all'eugenetica e alla biopolitica nazi-fasciste
- la smentita scientifica del razzismo
- il razzismo nel secondo dopoguerra: la decolonizzazione dell'Africa e le sue conseguenze; l'apartheid e il movimento per i diritti civili in Sudafrica
- la segregazione razziale e i movimenti per i diritti civili in USA
- le nuove forme di razzismo in USA: il XIII emendamento e l'incarcerazione di massa

I conflitti nel mondo contemporaneo (Corso pomeridiano di storia contemporanea "Giustizia e pace" tenuto dai prof. A. Zingarelli, V. Olivieri, G. Cellamare)

- Il conflitto israelo-palestinese
 - dal 1948-1966
 - le relazioni tra Israele e i paesi arabi durante la "guerra fredda"
 - Israele e palestinesi, una guerra di quasi Cent'anni
 - dalla Guerra dei "sei giorni" agli anni bui di Bibi Netanyahu
- Africa: le guerre dimenticate

TESTI E DOCUMENTI

Il Risorgimento

- C. CATTANEO, *L'insurrezione di Milano nel 1848*, Feltrinelli, Milano 1973, pp. 235-244 (testo in fotocopia: *La soluzione federale*)
- V. GIOBERTI, *Il primato morale e civile degli italiani* (testo in fotocopia)
- C.B. DI CAVOUR, *La libertà come fine. Antologia di scritti e discorsi 1846-1861*, a cura di R. BALZANI, Ideazione, Roma 2002 (testo in fotocopia: *L'idea di nazione*)
- G. MAZZINI, *Istruzione generale per gli affratellati nella "Giovine Italia"*, in G. MAZZINI, *Scritti politici*, a cura di T. Lambi e A. Comba, UTET, Torino 1972 (Testo in fotocopia: *Il programma della "Giovine Italia"*)

Il razzismo

- N. MANDELA, *Sono pronto a morire*, Gruppo editoriale l'Espresso, Roma (testo in fotocopia: *Il discorso di insediamento*)
- J. F. KENNEDY, *Discorsi*, Grafica Federico ed. 1965, (testo in fotocopia: *Kennedy contro la segregazione razziale*)
- MALCOM X, *Il diritto afroamericano all'autodifesa* (testo in fotocopia)
- M. L. KING, *I have a dream*, tratto da *I più celebri discorsi della storia. Dalla guerra fredda ai giorni nostri*, Barbera Editore, Siena 2013, pp. 36-41 (testo in fotocopia)

L'imperialismo

- LENIN, *L'imperialismo fase suprema del capitalismo* (1916), a cura di V. PARLATO, Editori Riuniti, Roma, 1974 (testo in fotocopia: *L'imperialismo, ultimo stadio del capitalismo*)
- D. VAN REYBROUCK, *Congo*, Feltrinelli, Milano 2014 (testo in fotocopia: *Esplorare o colonizzare? Un caso esemplare*)

Il dibattito tra neutralisti e interventisti in Italia

- G. GIOLITTI, *Memorie della mia vita*, Milano 1944, pp. 521-524 (testo in fotocopia)
- B. MUSSOLINI, *Abbasso la guerra!*, in "Avanti", 26/07/1914 (estratto in fotocopia)
- B. MUSSOLINI, *Il "Delirium Tremens" nazionalista*, in "Avanti", 26/08/1914 (estratto in fotocopia)
- B. MUSSOLINI, *Dalla neutralità assoluta alla neutralità attiva ed operante*, in "Avanti", 18/10/1914 (estratto in fotocopia)
- B. MUSSOLINI, *Audacia*, in "Il popolo d'Italia", Anno I, n. 1, 15 novembre 1914 (testo in fotocopia)
- E. CORRADINI, *Enrico Corradini: un discorso del 1913 contro il pacifismo*, in "Dovere essenziale del nazionalismo è la formazione di una coscienza guerresca da opporre alla coscienza pacifista", 12/09/2004 (testo in fotocopia)
- G. SALVEMINI, *Il popolo italiano e la guerra*, in l'"Unità", 26 marzo 1915 (testo in fotocopia: *L'interventismo democratico*)
- F.T. MARINETTI, *Il Manifesto del Futurismo* (testo in fotocopia)

I totalitarismi

- B. MUSSOLINI, *Il programma di San Sepolcro* (testo in fotocopia)
- *Problemi di matematica fascista*, dal *Diario scolastico manoscritto di E. Ceccarelli, III A. Puntone*, Grosseto, 1936-1937, Archivio BDP, Firenze (documenti in fotocopia)
- B. MUSSOLINI, *Il discorso autoritario del 1925*, da *Fascismo. Dai primordi alla caduta negli scritti di Mussolini*, Blowing Books 2019 (testo in fotocopia)
- B. MUSSOLINI, *Mussolini minaccia il parlamento*, da *Fascismo*. cit. (dal libro di testo cartaceo pag. 261)
- C.J. FRIEDRICH, Z.K. BRZEZINSKI, da *Il fascismo. Le interpretazioni dei contemporanei e degli storici*, a c. di R. De Felice, Laterza, Bari 1970, pp. 526-35 (testo in fotocopia: *I caratteri del totalitarismo*)
- C. PAVONE, *Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza*, Bollati Boringhieri, Torino 1991, pp. 221-223 (testo in fotocopia: La "guerra civile")

La guerra fredda

- *Intervento del presidente Truman* in E. COLLOTTI, E. COLLOTTI PISCHEL, *La storia contemporanea attraverso i documenti*, Bologna 1976 (testo in fotocopia)
- *Discorso di A. Zdanov*, in E. COLLOTTI, E. COLLOTTI PISCHEL, *La storia contemporanea attraverso i documenti*, Bologna 1976 (testo in fotocopia)

RISORSE MULTIMEDIALI

AfroAmerica tra segregazione e integrazione, La Grande Storia:
<https://www.raiplay.it/video/2019/07/AfroAmerica-fra-segregazione-e-integrazione---La-Grande-Storia-2db3f118-d73e-42c6-976a-f29b8c8d15f0.html>

Movimenti antirazzisti in USA, Passato e Presente St 2020/21:
<https://www.raiplay.it/video/2020/12/Passato-e-Presente-Movimenti-antirazzisti-in-USA---11-12-2020-79eb6933-2dae-491d-b2e0-94003dc617bd.html>

Grande Guerra. 1914. L'attentato di Sarajevo:
<https://www.raicultura.it/webdoc/grande-guerra/sarajevo/index.html>

Grande Guerra. Estate 1914: eserciti e strategie militari:
<https://www.raicultura.it/webdoc/grande-guerra/eserciti/index.html#welcome>

Grande guerra. 1916-Verdun: trincea a guerra moderna:
<https://www.raicultura.it/webdoc/grande-guerra/verdun-trincea/index.html#Intro>

1919-1922. Cento anni dopo. Il quadriennio che trasformò l'Italia. St 2019. Ep 1:
https://www.raiplay.it/video/2019/11/1919-1922-Cento-anni-dopo-il-quadriennio-che-trasformo-litalia-549c8839-b4c3-4c9b-9da4-0329ec861dcc.html?wt_mc%3D2.app.oth.raiplay_vod_1919-1922.+Cento+anni+dopo_Il+quadriennio+che+trasform%C3%B2+1%27Italia.%26wt

Mussolini trebbia il grano. Da Istituto Luce:
https://youtu.be/huI_AaP3Vkg

Mussolini e i Balilla. Passato e Presente. Italia St. 2018/19:
<https://www.raiplay.it/video/2019/03/Passato-e-Presente-Mussolini-e-i-Balilla-fa1fb9c5-d526-4e84-b17f-2570eb3bf0e.html>

La Conferenza di Wansee. Rappresentazione teatrale di “Ronzinante Teatro”:
<https://www.youtube.com/watch?v=4bwpKNghKMw&t=3995s>

Alessandro Barbero: *Totalitarismi* (07/05/2020), da “Maestri”, Rai scuola:
<https://www.youtube.com/watch?v=xiQQm4kSGTs>

Il tempo del ricordo. Le foibe e l'esodo giuliano istriano dalmata
<https://youtu.be/zZC-VUUSUaw>

Alessandro Barbero: *Perché ancora il 25 aprile?* (Torino 25 aprile 2020)

<https://youtu.be/DuolTI3CsYc>

Memoria - Fatti e persone da ricordare. Berlino, cade il muro della vergogna

<https://www.raiplay.it/video/2013/11/Il-muro-di-Berlino-ef5be02c-4273-41d3-825f-faecafa7bfd8.html>

PROGRAMMA DI SCIENZE

DOCENTE: prof.ssa Antonia CANTATORE

**TESTO IN ADOZIONE: Valitutti, Taddei, Maga, Macario, “Carbonio , metabolismo, biotech-
EBook Multimediale Biochimica e biotecnologie”**

CHIMICA ORGANICA

1. La chimica organica

- I composti del carbonio
- Le caratteristiche dell'atomo di carbonio (concatenazione e ibridazione)
- Isomeria (di catena, di posizione, conformazionale, geometrica, enantiomeria)

2. Idrocarburi

- Alcani (caratteristiche generali, nomenclatura, proprietà fisiche, combustione, alogenazione)
- Cicloalcani (caratteristiche generali, nomenclatura)
- Alcheni (caratteristiche generali, nomenclatura, reazione di addizione elettrofila, regola di Markovnikov)
- Alchini (caratteristiche generali, nomenclatura)
- Idrocarburi aromatici (benzene, nomenclatura, sostituzione elettrofila aromatica)

3. Derivati degli idrocarburi

- I gruppi funzionali
- Alogenuri alchilici (caratteristiche generali, nomenclatura, reazione di sostituzione S_N , S_N2 e S_N1)
- Alcoli, eteri e fenoli (caratteristiche generali, nomenclatura, proprietà fisiche degli alcoli, polialcoli e glicerolo, classificazione degli alcoli, reazione di alogenazione, ossidazione, riduzione e disidratazione negli alcoli)
- Aldeidi e chetoni (caratteristiche generali, nomenclatura, addizione nucleofila delle aldeidi, sintesi di aldeidi e chetoni)
- Acidi carbossilici (caratteristiche generali, nomenclatura, proprietà fisiche, idrossiacidi, esterificazione)
- Esteri e Ammidi (caratteristiche generali, nomenclatura, sintesi)

BIOCHIMICA

1. Le Biomolecole

- Carboidrati (caratteristiche generali e funzioni, monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi, ciclizzazione del glucosio, anomeria, legame glicosidico, amido, glicogeno, cellulosa)
- Lipidi (caratteristiche generali e funzioni, acidi grassi saturi e insaturi, trigliceridi, saponificazione dei trigliceridi, idrogenazione degli oli vegetali, fosfolipidi).
- Gli steroli e gli steroidi (colesterolo, vitamine liposolubili, ormoni lipofili)
- Le Proteine (caratteristiche generali e funzioni delle proteine; formula generale di un amminoacido; classificazione degli amminoacidi, amminoacidi essenziali, la reattività della cisteina, legame peptidico, struttura delle proteine, denaturazione).
- Le proteine che legano l'Ossigeno: Mioglobina ed Emoglobina (struttura e funzione)
- Le proteine a funzione Catalitica: Gli Enzimi (le proprietà degli enzimi; la classificazione e la nomenclatura degli enzimi; la catalasi enzimatica; il numero di turnover di un enzima; i fattori che influenzano l'attività enzimatica; la regolazione dell'attività enzimatica; i gas nervini.)
- Le vitamine idrosolubili e i coenzimi (NAD, FAD e NADP)
- Nucleotidi (struttura; nucleosidi e i loro derivati)

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: prof.ssa Loredana SAVINO

TESTO IN ADOZIONE: G. CRICCO - F.P. DI TEODORO, *Itinerario nell'arte 3, Dall'età dei Lumi ai giorni nostri* - Zanichelli.

Il Barocco

- Il secolo della meraviglia. Caratteri del barocco.
- Caravaggio: il naturalismo lombardo, *Canestra di frutta, Il Bacco, Ragazzo morso da ramarro, Cappella Contarelli, Cappella Cerasi, Morte della Vergine, Giuditta e Oloferne*.
- Le donne legate a Caravaggio: Sofonisba Anguissola e Artemisia Gentileschi (*Giuditta che decapita Oloferne*).
- Gian Lorenzo Bernini: gruppi scultorei della Galleria Borghese, Baldacchino di S. Pietro, Cappella Cornaro (*Estasi di S. Teresa*), Colonnato di Piazza S. Pietro.

Il Neoclassicismo

- Johann Joachim Winckelmann: l'imitazione dell'arte greca, "Nobile semplicità e quieta grandezza".
- Antonio Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*.
- Jacques-Louis David: *Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Napoleone al passo del Gran San Bernardo*.

Il Romanticismo

- Caratteri generali del Romanticismo e differenze con il Neoclassicismo.
- La rivalutazione delle passioni e dei sentimenti.
- Il ruolo della natura tra sublime e pittoresco.
- Il Romanticismo tedesco: Caspar David Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia, Monaco in riva al mare, Il naufragio della Speranza*.
- Il Romanticismo inglese: John Constable e William Turner.
- Théodore Géricault: *La zattera della Medusa, La serie degli Alienati*.
- Eugène Delacroix: *La libertà che guida il popolo*.
- Francesco Hayez: *Il bacio*.

Il Realismo

- Caratteri generali del Realismo e differenze con il Romanticismo.
- Il Padiglione del Realismo e la sofferenza contro le regole dell'Accademia.
- Gustave Courbet: *Gli spaccapietre, Un funerale a Ornans, L'atelier del pittore*.

La stagione dell'Impressionismo

- Caratteri della pittura impressionista. L'en plein air e la rivoluzione della luce. Parigi: la ville lumière che ispira gli impressionisti.
- Édouard Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère*.
- Claude Monet: *Impressione: sole nascente, le "serie" delle Cattedrali di Rouen, Le ninfee*.
- Edgar Degas: *La lezione di danza, L'assenzio*.
- Giuseppe De Nittis: *Il Valico degli Appennini, Corse al Bois de Boulogne, Colazione in giardino*.

Tendenze postimpressioniste

- Gli studi sulla percezione cromatica e lo sviluppo del puntinismo di Seurat.
- Georges Seurat: *Il bagno ad Asnières, Un dimanche après-midi à la Grande Jatte*.
- Paul Cézanne: poetica, *Casa dell'impiccato, Giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire*.
- Vincent van Gogh: *I mangiatori di patate, Girasoli, Stanza gialla, Notte stellata, Campo di grano con corvi*.
- Il Divisionismo: differenze con il puntinismo francese. Morbelli, Previati e Segantini. Pellizza da Volpedo: *Il Quarto Stato*.

L'arte tra Ottocento e Novecento

- La secessione viennese e Gustave Klimt. Il periodo aureo di Klimt: *Il Bacio, Il ritratto di Adele Bloch-Bauer*. Confronto tra *Giuditta I* e *Giuditta II*.
- L'espressionismo nordico: Edvard Much. *Bambina malata, Pubertà, Amore e dolore, L'urlo*.

Il Novecento tra Avanguardie storiche e movimenti americani

- L'Europa delle Avanguardie: nuovi temi e linguaggi, specifiche idee politiche ed artistiche nei manifesti.
- Il Cubismo: l'influenza di Cézanne nel protocubismo; il cubismo analitico e quello sintetico. Le nuove tecniche cubiste: il collage e il papier collé.
- Pablo Picasso: *Les demoiselle d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica*.
- Il Futurismo: i manifesti. Le serate futuriste: *Rissa in Galleria* di Boccioni. Boccioni: *La città che sale, Gli stati d'animo, Forme uniche della continuità nello spazio*.
- Il Dadaismo e ready-made. Marcel Duchamp: *Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.*
- L'Espressionismo astratto in America. Jackson Pollock e la pittura gestuale.
- Pop Art: la cultura di massa i nuovi canali di comunicazione della società consumistica. Andy Warhol: *Bottiglie Coca-Cola, Marilyn Monroe, Sedia elettrica*.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

DOCENTE: prof.ssa Maria Cecilia VARRESE

TESTO IN ADOZIONE: Bergamini, Trifone, Barozzi, *4A Matematica. Verde (terza edizione)*

Si sottolinea che lo studio degli argomenti è stato affrontato utilizzando esclusivamente gli appunti personali.

Le funzioni e le loro proprietà

Le funzioni reali di variabile reale: definizione di funzione reale di variabile reale; il grafico di una funzione; il dominio e il codominio delle funzioni; insieme immagine della funzione; definizione di funzione suriettiva, iniettiva e biiettiva; il dominio naturale di una funzione; la classificazione delle funzioni; gli zeri di una funzione (definizione); esercizi sulla determinazione del dominio di una funzione razionale; intersezione tra il grafico di una funzione e gli assi cartesiani; il segno di una funzione; Le proprietà delle funzioni e la loro composizione: le funzioni pari e le funzioni dispari; la funzione esponenziale crescente e decrescente e la funzione logaritmica crescente e decrescente; proprietà delle funzioni esponenziale e logaritmica; la funzione logaritmica come funzione inversa della funzione esponenziale e viceversa; qualche esempio di funzione che ammette la funzione inversa. Esercizi del libro di testo sul calcolo del dominio di funzioni razionali, di funzioni irrazionali, logaritmiche (pochi esempi) ed esponenziali.

I limiti di funzioni

Gli intervalli: intervalli limitati e intervalli illimitati; limite finito per x che tende a un valore finito: significato di limite finito per x che tende ad un valore x_0 finito introdotto, con appunti della sottoscritta, attraverso una analisi numerica e una interpretazione grafica; considerazione importante sulla esistenza o meno di tale limite (limite finito destro e limite finito sinistro); limite finito per x che tende a un valore infinito: significato di limite finito per x che tende a un valore infinito introdotto, con appunti della sottoscritta, attraverso una analisi numerica e una interpretazione grafica; quando accade che tale limite non esiste: limite finito per x che tende a meno infinito e limite finito per x che tende a più infinito diversi tra loro; definizione di asintoto orizzontale; asintoto orizzontale destro e sinistro; quando il grafico di una funzione ammette asintoto orizzontale e quando ne ammette due diversi tra loro; limite infinito per x che tende a un valore finito: interpretazione grafica e analisi numerica, introdotta sempre con appunti della sottoscritta, per comprenderne il significato; limite infinito destro e limite infinito sinistro; la definizione di asintoto verticale: asintoto verticale destro e sinistro; quando il grafico di una funzione ammette asintoto verticale; considerazioni sull'asintoto orizzontale e verticale di una funzione; esempi di funzione i cui grafici hanno asintoto verticale e orizzontale; limite infinito per x che tende a un valore infinito introdotto con una interpretazione grafica; sottocasi di tale limite.

Primi teoremi sui limiti: il teorema di unicità del limite (senza dimostrazione).

Le funzioni continue e l'algebra dei limiti

Funzioni continue: definizione di funzione continua in un punto; grafico di una funzione continua in un punto del suo dominio e grafico di una funzione non continua in punto non appartenente al suo dominio, oppure in un punto appartenente al suo dominio; esempi di alcune funzioni elementari continue nel loro dominio; calcolo dei limiti utilizzando la definizione di continuità di una funzione in un punto del suo dominio.

Algebra dei limiti nel caso di limiti finiti e regole di calcolo nel caso uno dei due limiti sia infinito

Le operazioni con i limiti, solo enunciate: limite di una addizione, limite di una sottrazione, limite di una moltiplicazione, limite di una divisione; conseguenze solo enunciate: limite della potenza di una

funzione - se f e g sono funzioni continue in un punto X_0 , anche la loro somma, il loro prodotto, il loro quoziente (posto che la funzione g non si annulli nel punto) sono funzioni continue nello stesso punto. Regole di calcolo, inserite in tabella, nel caso in cui uno dei due limiti sia infinito: regole per la somma (la forma indeterminata $+\infty - \infty$), regole per la differenza (la forma indeterminata $+\infty - \infty$), regole del prodotto di due funzioni anche nel caso in cui il limite della potenza di una funzione è infinito (la forma indeterminata 0 per infinito), regole del quoziente di due funzioni (la forma

indeterminata $\frac{0}{0}$ e la forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$); il limite di una potenza anche nel caso di esponente reale diverso da zero (le conseguenti forme di indecisioni che ne derivano). Esempi di calcolo dei limiti utilizzando la formula: $\lim_{x \rightarrow a} f(g(x)) = f(\lim_{x \rightarrow a} g(x))$, se f è una funzione continua. Il limite di una funzione polinomiale per $x \rightarrow \infty$: la forma indeterminata $+\infty - \infty$ ed esercizi del libro di testo ; il

limite di una funzione razionale fratta per $x \rightarrow \infty$: la forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$ ed esercizi del libro di testo. Sono da escludere gli esercizi vari sulle altre forme di indecisione che sono state solo presentate.

L'asintoto obliquo: definizione; la determinazione dell'asintoto obliquo: esercizi sulla ricerca dell'asintoto obliquo solo di funzioni razionali fratte; esercizi sulla ricerca di un asintoto verticale, orizzontale ed obliquo di una funzione razionale fratta.

Il grafico probabile di una funzione

La rappresentazione del grafico probabile di una funzione attraverso i seguenti punti: determinazione del dominio; studio di eventuali simmetrie (talvolta); determinazione delle intersezioni con gli assi cartesiani; studio del segno; calcolo dei limiti agli estremi del dominio per determinare gli asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

PROGRAMMA DI FISICA

DOCENTE: prof.ssa Maria Cecilia VARRESE

TESTO IN ADOZIONE: Ugo Amaldi, *Le traiettorie della fisica 3* (terza edizione)

Gli argomenti presenti nel programma sono stati studiati dalle studentesse sui personali appunti presi a lezione, su fotocopie fornite dalla sottoscritta, su file assegnati in classroom e in pochi casi sul loro libro di testo.

Cariche e campi elettrici

- La carica elettrica: l'elettrizzazione per strofinio;
- isolanti e conduttori;
- la separazione delle cariche: la conservazione della carica elettrica e la quantizzazione della carica elettrica;
- l'unità di misura della carica elettrica;
- l'elettrizzazione per induzione (presentata in un successivo momento con l'introduzione del condensatore);
- la legge di Coulomb: direzione e verso della forza;
- un'altra formulazione della legge di Coulomb;
- la forza elettrica in un sistema di cariche; la forza di Coulomb nella materia (la costante dielettrica relativa);
- il vettore campo elettrico: la definizione operativa del vettore campo elettrico;
- direzione e verso del vettore campo elettrico e del vettore forza elettrica che agiscono in un punto P circostante una carica sorgente;
- il campo creato da una carica puntiforme;
- il campo elettrico di più cariche puntiformi;
- le linee di campo del campo elettrico;
- le proprietà generali delle linee di campo;
- il campo elettrico uniforme;
- energia potenziale elettrica in un campo elettrico uniforme;
- la differenza di potenziale elettrico tra due punti di un campo uniforme;
- relazione tra campo elettrico e differenza di potenziale;
- relazione tra differenza di potenziale e variazione della energia potenziale elettrica;
- il potenziale elettrico in un punto come rapporto tra l'energia potenziale elettrica di una carica q e la carica stessa;
- il moto spontaneo delle cariche elettriche; quando la differenza di potenziale elettrico tra due punti di un campo elettrico uniforme è nulla;
- il condensatore piano: definizione;
- cosa succede quando si depositano le cariche su di un conduttore: condizione di equilibrio elettrostatico per un conduttore carico;
- il campo elettrico all'interno e sulla superficie del conduttore in equilibrio elettrostatico: superficie equipotenziale;
- campo elettrico all'interno di un condensatore piano carico: direzione, verso e intensità nel caso in cui tra le armature c'è aria oppure uno strato di dielettrico;
- carica di un condensatore;
- la capacità di un condensatore: capacità di un condensatore piano nel vuoto e quando tra le armature c'è un materiale;
- condensatori in serie e condensatori in parallelo.

La corrente elettrica continua

- L'intensità della corrente elettrica;
- il verso della corrente;
- il ruolo del generatore all'interno di un circuito come quello costituito da una pila e un filo conduttore con gli estremi collegati ai poli della pila;
- la prima legge di Ohm;
- l'enunciato della legge e la resistenza elettrica;
- il resistore;
- la curva caratteristica di un conduttore ohmico;
- il collegamento in serie e in parallelo di più conduttori o resistori;
- la seconda legge di Ohm;
- amperometro e voltmetro.

La parte di teoria è stata corredata da semplici problemi applicativi.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: prof.ssa Salvatore ZAGARIA

TESTO IN ADOZIONE: Rampa-Salvetti, *Energia Pura*, editrice Juvenilia

| MACROAREA | ARGOMENTI |
|------------------------------------|--|
| CONDIZIONAMENTO FISIOLÓGICO | <ul style="list-style-type: none">• Lavoro aerobico intervallato• Lavoro aerobico continuato• Lavoro sulla velocità e rapidità• Esercizi respiratori• Esercizi di stretching• Esercizi di mobilità articolare• Esercizi di potenziamento• Test per la valutazione motoria |
| LA COORDINAZIONE | <ul style="list-style-type: none">• Esercizi a corpo libero• Esercizi con piccoli attrezzi• Circuiti e percorsi motori• La coordinazione nei fondamentali delle discipline sportive• Test per la valutazione motoria |
| LO SPORT | <ul style="list-style-type: none">• Esercizi di preatletica generale• Esercizi preparatori per il valicamento dell'ostacolo• Esercizi propedeutici per il valicamento dell'ostacolo• Fondamentali individuali della pallavolo, pallamano e tennis tavolo• Gioco della pallavolo, della pallamano e tennis tavolo |
| SALUTE E BENESSERE | <ul style="list-style-type: none">• Il Primo Soccorso |
| EDUCAZIONE CIVICA | <ul style="list-style-type: none">• LA TREGUA OLIMPICA• I GIOCHI OLIMPICI TRA SPORT E POLITICA |

ALLEGATO N.2
RELAZIONI FINALI
DELLE DISCIPLINE

RELAZIONE FINALE - SCIENZE UMANE

DOCENTE: prof. Emanuele QUACQUARELLI

1. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto, al termine dell'anno scolastico, un livello di preparazione adeguato, con risultati ottimi in alcuni casi. Attiva, stimolante e pertinente è stata la partecipazione durante le varie attività didattiche. La maggior parte degli allievi ha mostrato interesse per le tematiche trattate, soprattutto per quelle più vicine alle loro esperienze personali. Sempre molto piacevole il clima di classe, non sempre corretto e disciplinato il comportamento. Per quanto riguarda le competenze relative **all'Asse culturale dei linguaggi**, la classe è in grado di individuare le principali informazioni presenti nei testi di Scienze Umane, ma necessita ancora del supporto da parte del docente per l'analisi di quelli più complessi. Nella produzione scritta, quasi tutti gli allievi sono in grado di elaborare in maniera adeguata testi scritti di varia tipologia, utilizzando anche strumenti multimediali. La maggior parte della classe è anche capace di adoperare in maniera corretta le specifiche terminologie disciplinari, ma risulta ancora un po' carente la capacità di coglierne l'evoluzione e le trasformazioni nel tempo. Rispetto **all'Asse culturale storico-sociale**, la maggior parte della classe è in grado di operare, con una certa autonomia, confronti tra prospettive socio-educative diverse, collocandole nella loro corretta dimensione storico-geografica e identificandone gli elementi maggiormente rilevanti. La classe, tranne che in alcuni casi, sa riconoscere le radici storiche di alcuni fenomeni socio-educativi del mondo contemporaneo, individuandone gli elementi di continuità e discontinuità. Nell'area relativa **all'Asse culturale scientifico-tecnologico**, la maggior parte della classe sa individuare, in maniera abbastanza autonoma, le diverse chiavi interpretative dei fenomeni educativi e socio-culturali in base a semplici modelli di riferimento. Le allieve sono in grado, dietro indicazioni, di raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta e l'uso di specifici strumenti d'indagine. Quasi tutte sono capaci di utilizzare le categorie concettuali apprese per analizzare le proprie esperienze personali, ma è ancora carente la capacità di coglierle all'interno di sistemi relazionali complessi.

2. PROFILO IN USCITA DELLA CLASSE V ASU

COMPETENZE ACQUISITE

Al termine del percorso liceale le alunne della 5ASU si orientano con i linguaggi propri delle Scienze Umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

Competenze generali acquisite:

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, ha previsto uno stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, ...ecc., quindi, le alunne sono in grado di:

1. Competenze cognitive:

- ✓ Acquisire i contenuti fondamentali di ogni singola disciplina anche in funzione di una corretta integrazione dei saperi
- ✓ Saper costruire conoscenza, attraverso l'esperienza individuale e il confronto costante con la classe e i docenti, per riconoscere caratteristiche, relazioni, trasformazioni inerenti alle tematiche portanti e ai nuclei fondanti delle discipline.

2. Competenza linguistico-comunicativa:

- ✓ Utilizzare consapevolmente i linguaggi specifici di ogni disciplina.

- ✓ Usare i linguaggi e i codici comunicativi per comprendere, interpretare, narrare, descrivere, rappresentare fenomeni e processi, rielaborare i dati, esporre e argomentare idee.

3. Competenza metodologica -operativa:

- ✓ Lavorare rispettando le consegne, quando richiesto, ma essere in grado di organizzare le attività di studio anche in modo autonomo.
- ✓ Essere consapevoli del proprio metodo di studio, delle diversificate modalità da attivare per raggiungere capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione adeguate a una recezione organica dei contenuti delle diverse discipline e fondamentali per la costruzione del proprio sapere.
- ✓ Sapere integrare e collegare le conoscenze acquisite in ambiti disciplinari diversi.
- ✓ Sapere utilizzare strumenti diversificati e pianificare percorsi.
- ✓ Sviluppare attitudini logiche e critiche.

4. Competenza relazionale:

- ✓ Relazionarsi con sè stessi e con gli altri.
- ✓ Sapere agire con autonomia e consapevolezza.
- ✓ Riflettere e valutare il proprio operato.
- ✓ Rispettare gli ambienti, le cose e le persone.
- ✓ Confrontarsi, collaborare responsabilmente con i compagni e con i docenti.
- ✓ Cooperare all'interno del gruppo per realizzare insieme un prodotto.
- ✓ Assumere un ruolo propositivo.

3. COMPETENZE PER ASSI CULTURALI E LIVELLI RAGGIUNTI

ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI

Competenza 1

- “Analizzare e comprendere testi delle Scienze Umane sia nella loro specificità disciplinare che interdisciplinare.”

Capacità

- Individuare le informazioni di varie tipologie di testi anche complessi.
- Padroneggiare le strutture concettuali di un testo sia a livello disciplinare che in una prospettiva interdisciplinare.

Livello raggiunto: La maggior parte degli allievi è in grado di individuare le principali informazioni contenute in varie tipologie di testi di Scienze Umane, ma solo alcuni di loro sanno farlo per quelli più complessi e/o con contenuti meno evidenti. Inoltre, gli allievi padroneggiano con una certa autonomia le principali strutture concettuali di un testo a livello disciplinare, ma necessitano ancora del supporto del docente per una lettura più approfondita e di tipo interdisciplinare.

Competenza 2

- “Produrre individualmente e/o in gruppo testi, anche in formato multimediale, utilizzando in maniera corretta e consapevole le specifiche terminologie curriculari”.

Capacità

- Elaborare diversi tipi di testi, servendosi anche di strumenti multimediali.
- Utilizzare ed arricchire in maniera accurata la terminologia disciplinare.

Livello raggiunto: La maggior parte della classe sa produrre diverse tipologie di testi di Scienze Umane anche attraverso l'uso di mezzi multimediali, nonostante una certa difficoltà a reperire e selezionare le informazioni. Gli allievi sono in grado di utilizzare in maniera abbastanza corretta la terminologia disciplinare, ma deve essere ulteriormente arricchito il loro patrimonio lessicale.

ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE

Competenza

- “Comprendere, in maniera progressivamente autonoma e consapevole, il cambiamento e la diversità dei fenomeni e dei modelli educativi e socioculturali collocandoli in una dimensione sia diacronica attraverso il confronto fra epoche, sia sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.”

Capacità

- Comprendere le diverse prospettive socioeducative, collocandole nella loro corretta dimensione storico-geografica e identificandone gli elementi culturalmente più rilevanti.
- Riconoscere le radici storiche e culturali di alcuni fenomeni socioeducativi, individuandone la continuità e la discontinuità.
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini e al vivere quotidiano nel confronto anche con la propria esperienza personale.

Livello raggiunto: La classe è in grado di comprendere le diverse prospettive socio-educative, ma è necessario il supporto del docente per contestualizzarle e per indentificarne gli aspetti culturalmente più significativi. La maggior parte degli allievi sa riconoscere le radici storico-culturali di alcuni fenomeni socioeducativi, riuscendo a individuarne anche i principali ed evidenti elementi di continuità/discontinuità. Gli allievi, pur sapendo riconoscere i cambiamenti culturali attuali, non sempre sanno confrontarli con le proprie esperienze personali.

ASSE CULTURALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Competenza

- “Osservare, descrivere ed analizzare i diversi fenomeni appartenenti alla realtà umana e sociale, riconoscendo nelle loro varie forme i concetti di sistema e complessità”.

Capacità

- -Individuare, in maniera progressivamente autonoma, le varie chiavi interpretative dei fenomeni psicologici e socioculturali in base a modelli di riferimento anche complessi.
- Raccogliere dati attraverso l’osservazione diretta e l’uso di specifici strumenti d’indagine.
- Utilizzare le categorie concettuali apprese per analizzare le proprie esperienze personali, anche in sistemi relazionali complessi.

Livello raggiunto: La maggior parte della classe sa individuare, con il supporto del docente, le diverse chiavi interpretare dei fenomeni psicologici e socio-culturali in base a semplici modelli teorici di riferimento. La capacità di raccogliere dati non è valutabile in quanto non c’è stato il tempo per poter organizzare un’indagine empirica. Gli allievi sono in grado di riflettere sulle proprie esperienze facendo riferimento alle categorie concettuali apprese, ma limitatamente a sistemi relazionali non complessi.

CONTENUTI Sono stati trattati tutti i contenuti dei programmi curricolari.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CITTADINANZA

- a. Le politiche del Welfare State
- b. Scuola potere: la fascistizzazione dell’educazione

4. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Per le metodologie, si sono utilizzate quelle espresse nel piano di lavoro annuale. L’insegnamento si è basato su lezioni improntate al dialogo e allo scambio. E’ stato dato spazio anche a tecniche d’insegnamento-apprendimento basate sul problem-solving, sulla ricerca e sulla progettualità individuale e di gruppo.

In linea di massima si è seguita la seguente scansione:

- Lezione
- Analisi e commento dei testi opportunamente scelti
- Discussioni in classe
- Esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo
- Stesura di schemi riepilogativi e riassuntivi
- Stesura di relazioni
- Riflessione autonoma
- Esposizione orale
- Lavori di gruppo
- Ricerche

5. STRATEGIE DIDATTICHE

Considerati i numerosi contenuti da trattare, sono state svolte prevalentemente lezioni frontali e dialogate, dando sempre spazio però a richieste di chiarimenti e continuo confronto con le studentesse. Ad alcune problematiche particolarmente formative e/o interessanti per la classe sono stati dedicati dibattiti guidati per favorire il confronto di esperienze e/o opinioni. Per l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze sono state svolte attività di lavori di gruppo e per favorire un'adeguata acquisizione del metodo di studio, sono state svolte alcune attività laboratoriali in coppia o in piccoli gruppi. Inoltre:

- Lezioni dialogate e discussioni guidate
 - Spiegazioni con l'ausilio di supporti informatici e multimediali
- *Brainstorming*
- Lezioni frontali
- Appunti e materiale integrativo forniti dalla docente
- Supporto allo studio sul testo
- Lavori di gruppo cooperativo
- Chiarimenti terminologici
- Annotazione nel glossario dei termini specifici
- Incontro con esperti
- Visite guidate
- Partecipazione ad iniziative culturali (mostre, conferenze, ecc.)
- Visione di film, brevi video, documentari.

6. STRUMENTI DIDATTICI

Per i contenuti di Antropologia, Sociologia si è fatto uso di materiale presente sul testo adottato, a volte integrati con materiale prodotto dal docente. I contenuti di Pedagogia, invece, sono stati trattati utilizzando non solo il materiale presente sul libro di testo in adozione, ma anche materiale presente nel testo di R. Tassi P. Zani *I saperi dell'educazione* Ed. Zanichelli, a causa dell'articolazione disomogenea e a tratti carente del testo adottato. Come materiale di approfondimento sono stati utilizzati i seguenti video didattici: "Una vita per i bambini di Maria Montessori" – "L'Onda". Inoltre:

- Uso del testo in adozione
- Materiali digitali integrativi
- ricerche in internet
- LIM
- filmati e materiali iconografici
- documentari

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO (tipologia e numero di prove di verifica svolte, modalità di recupero attuate, ecc)

STRUMENTI DI VERIFICA

Le conoscenze sono state valutate attraverso verifiche specifiche per singola disciplina. Le verifiche sono state orali e scritte. Le prove scritte hanno previsto la produzione di un testo espositivo argomentativo con l'utilizzo dei documenti presentati, e l'articolazione di due risposte a fronte delle quattro domande presentate.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'acquisizione delle competenze è stata valutata attraverso gli esiti delle attività e secondo gli indicatori e i livelli declinati nella rubrica di valutazione.

Sono stati presi in considerazione soprattutto l'impegno, il possesso dei contenuti, la chiarezza e correttezza espositiva, la progressione degli apprendimenti, il corretto uso della terminologia specifica e gli eventuali approfondimenti individuali. Inoltre, sono stati considerati, come ulteriori elementi generali di valutazione la partecipazione durante le attività didattiche, l'interesse specifico per la disciplina e la capacità di autovalutazione.

Il recupero è stato effettuato con pausa didattica e *in itinere*.

La classe ha svolto una SIMULAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE DELL'ESAME DI STATO.

8. RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

Le famiglie delle studentesse sono state contattate attraverso le consuete modalità dei colloqui individuali e generali. Non si sono manifestate particolari problematiche di comunicazione.

RELAZIONE FINALE - RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: prof. don Alessandro TESSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A Scienze umane è composta da sedici alunne, tutte avvalentisi dell’Insegnamento della Religione Cattolica. Le alunne hanno lavorato dall’inizio dell’anno con un impegno buono, partecipando con apporti personali alle lezioni.

Il percorso di Religione Cattolica delineato all’inizio del corrente anno scolastico nei suoi capisaldi ha riscontrato un’ottima realizzazione, grazie all’impegno fecondo e costante delle alunne che hanno mostrato di aver acquisito un buon metodo critico nell’analisi dei temi proposti, riuscendo bene a passare dalla conoscenza sistematica delle varie questioni prese in analisi, alla formulazione necessaria di un personale punto di vista, motivato e abbastanza definito. Si può attestare, pertanto, che le alunne sanno abbastanza muoversi dal sapere al saper fare, che evidentemente tiene conto anche delle abilità e delle competenze richieste a ogni discente. In questo ultimo anno, si è cercato di fare sintesi di tutto il percorso di IRC che le alunne hanno svolto nell’iter liceale, portando gli stessi a constatare come le domande di senso, la risposta religiosa strettamente legata agli aspetti socioculturali, la proposta cristiana e delle altre religioni, trovano terreno fertile nella dimensione etica della persona umana, chiamata a compiere ogni giorno delle scelte. È proprio l’interrogativo etico che ha suscitato nelle alunne forti spunti di riflessione personale e di gruppo; tutto questo attraverso il metodo induttivo, partendo dall’esperienza di vita delle ragazze per poi giungere a delle conclusioni sulle quali non sempre si è stati concordi e unanimi. Tuttavia, proprio la capacità di mettersi in ascolto di opinioni differenti e il rispetto delle stesse ha permesso loro di crescere sia dal punto di vista comunicativo, che da quello interpersonale e relazionale. È stata costante la preoccupazione nel condurre l’intero gruppo classe a una partecipazione sempre maggiore al dialogo in classe e alla ricerca, per favorire in tutti la capacità di esporsi e “far venire alla luce” il proprio potenziale. Il dialogo e il confronto sereno e ben costruito, poi, hanno permesso anche di migliorare il rapporto tra le stesse alunne, attraverso il lavorare insieme, sforzandosi di orientare i diversi punti di vista verso quello che quest’anno abbiamo imparato a chiamare bene comune. Inoltre, i costanti riferimenti ad altre discipline fondanti il percorso liceale, quali la letteratura, la storia e la filosofia, ci hanno permesso di affrontare gli argomenti con precise competenze applicando e utilizzando correttamente i linguaggi specifici necessari per un continuo confronto tra la propria esperienza nel mondo, quella dell’uomo in generale, desunta appunto dalla cultura della quale facciamo parte, e l’evento cristiano.

Il grande tema della libertà ha trovato risvolto nell’etica: affrontando in merito alcune questioni, abbiamo constatato nuovamente un forte senso critico e una positiva vivacità culturale che manifesta una buona capacità da parte delle alunne di informazione, lettura della realtà, interiorizzazione e restituzione. Dall’informazione alla formazione: è questo il processo che abbiamo potuto avviare con alunni, capaci di saper anche adoperare diverse modalità di linguaggio, legate evidentemente alla comunicazione dell’universo giovanile.

Non da meno è stato il lavoro di ascolto dedicato all’intero gruppo classe che si è trovato catapultato a terminare il percorso liceale in piena pandemia.

METODOLOGIE, STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Durante le lezioni sono stati privilegiati quegli strumenti che facilitano l’apprendimento e suscitano l’interesse negli alunni in particolare dibattiti, confronti in classe. Il tutto attraverso lo studio del testo adottato, la lettura della Sacra Scrittura, la visione di video-documentari. In questo modo si è cercato di favorire l’acquisizione di un linguaggio sempre più specifico e una maggiore autonomia di studio e rielaborazione, permettendo una crescita personale della propria capacità critica e autocritica. Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche: didattica a distanza, lezione dialogata, dibattito nella classe virtuale, esercitazioni individuali con relativa condivisione, esercitazioni in piccoli gruppi, lettura ragionata del testo, approfondimenti degli argomenti trattati attraverso file consegnati loro e/o ricerche personali, visione di filmati e commento critico sempre mediante la didattica a distanza.

Per la verifica dell’apprendimento dei contenuti sono stati effettuati colloqui orali, alcuni elaborati scritti.

La valutazione delle singole alunne ha tenuto conto anche dell'attenzione e dell'interesse mostrati dagli alunni durante l'intero anno scolastico, dell'uso del linguaggio specifico, del rispetto delle regole di convivenza civile e dell'interiorizzazione dei valori cristiani, nonché dal grado di coinvolgimento durante la lezione. Le singole valutazioni finali possono essere così schematicamente riassunte:

Non sufficiente: *Non ha raggiunto gli obiettivi minimi; dimostra disinteresse per la disciplina; ha un atteggiamento di generale passività.*

Sufficiente: *Ha raggiunto gli obiettivi minimi; mostra un interesse alterno; partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato.*

Buono: *Ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti, usando un linguaggio adeguato; dimostra un discreto interesse per la disciplina; partecipa attivamente alle lezioni;*

Distinto: *Ha una conoscenza precisa dei contenuti, usando un linguaggio adeguato; dimostra molto interesse per la disciplina; partecipa attivamente alle lezioni;*

Ottimo: *Affronta in maniera critica le tematiche proposte; sa creare collegamenti interdisciplinari; partecipa attivamente e in maniera propositiva.*

METE EDUCATIVE RAGGIUNTE

Le alunne sono giunte alla conoscenza degli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento all'etica e alla bioetica, in un contesto di pluralismo culturale complesso; tutto questo confrontando gli orientamenti e le risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo, arrivando così a operare criticamente delle scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.

RELAZIONE FINALE – ITALIANO e LATINO

DOCENTE: prof.ssa Annalisa MANSI

PREMESSA

La classe V A SU è costituita da 16 alunne seguite sin dal terzo anno dalla scrivente per continuità didattica, sia per l'Italiano che per il Latino.

L'ambiente di provenienza delle studentesse ha fornito generalmente adeguati stimoli, anche se nel primo periodo dell'anno scolastico si è registrato il caso particolare di due alunne che hanno seguito il percorso scolastico formativo in modo discontinuo. Le stesse hanno tuttavia recuperato parzialmente nel corso del secondo quadrimestre la regolarità della frequenza, dimostrando maggior impegno e puntualità nello svolgimento delle verifiche.

Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base sono stati perseguiti in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe, puntando maggiormente sulla proposta di attività interattive e/o laboratoriali volte a favorire la socializzazione. La metodologia prescelta, infatti, è stata anche la *flipped classroom* (come nel caso delle attività di Orientamento, in cui alcune studentesse hanno organizzato una lezione di Letteratura Latina per il laboratorio studenti III media)

Le alunne hanno mostrato interesse nei confronti delle discipline di Italiano e Latino e una partecipazione generalmente attiva e produttiva.

Non ci sono stati casi di studentesse con carenze di base di un certo rilievo, pur evidenziando comunque all'interno della classe un gruppo di alunne bisognose di interventi didattici di rinforzo; sono state operate per tutte azioni di stimolo volte sollecitare gli interventi e le risposte.

In generale il comportamento è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di responsabilità. Non è stato necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari rilevanti.

A conclusione dell'A.S. la classe, in riferimento alle competenze conseguite, risulta costituita da:

Le alunne con livello ECCELLENTE: possiedono buone abilità di base, con linguaggi e contenuti disciplinari pienamente adeguati, mostrano capacità di attenzione continua e costante, intervengono in modo appropriato, hanno acquisito un metodo di studio personale ed efficace.

Le alunne con livello ALTO: possiedono discrete abilità di base ed hanno interiorizzato i contenuti disciplinari, usano i linguaggi specifici in modo semplice ma chiaro, mostrano buona capacità di attenzione, intervengono in modo opportuno, hanno acquisito un efficace metodo di lavoro.

Le alunne con livello MEDIO_BASSO: mostrano sufficienti abilità di base e più che sufficiente possesso dei contenuti, usano discretamente i linguaggi disciplinari, mostrano attenzione ed impegno accettabili, hanno acquisito un metodo di studio adeguato.

Per un'alunna, in particolare, è stato seguito, a partire dal secondo quadrimestre, un PdP per venire incontro a bisogni educativi speciali che sono subentrati a causa di una situazione personale particolare.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Educazione alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, ai rapporti interpersonali corretti, alla solidarietà, alla tolleranza ed alla reciproca comprensione.
- Organizzazione e svolgimento di lavoro di gruppo.
- Sviluppo delle capacità di autocritica e di autovalutazione.
- Padronanza della lingua nell'esposizione orale e in quella scritta e gestione di una corretta comunicazione, anche attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline.
- Sviluppo di un'adeguata capacità di lettura, comprensione e analisi di testi di vario genere. Capacità di decodificare e produrre autonomamente e/o in gruppo testi di varia tipologia (relazioni, ricerche, ecc.).
- Organizzazione delle proprie conoscenze in modo logico e corretta argomentazione (anche attraverso l'uso di schemi, griglie, mappe concettuali).

Capacità di risolvere i problemi tramite l'applicazione di metodologie induttive e deduttive. Sviluppo della capacità di operare collegamenti interni e trasversali alle varie discipline.

Gli obiettivi perseguiti nel corso degli studi sono stati raggiunti giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali per la quasi totalità delle studentesse.

COMPETENZE DISCIPLINARI SPECIFICHE MATURATE

- Orientarsi nella storia delle idee e della cultura letteraria
- Comprendere ed analizzare i vari tipi di testo
- Confrontare, interpretare e commentare i testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi, opere
- Impostare e articolare varie tipologie testuali
- Usare un metodo di studio personale ed efficace
- Rielaborare le idee e le conoscenze
- Esporre oralmente in modo corretto e pertinente
- Padroneggiare gli strumenti della comunicazione multimediale

PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità di apprendimento in chiave diacronica affrontate, per quanto possibile, in modo interattivo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della disciplina, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione.

Si rimanda al Programma effettivamente svolto per quanto concerne gli Autori e i Contesti storico-letterari su cui si è articolata l'attività didattica. Si precisa che, per quanto concerne lo svolgimento dei programmi, sono stati apportati tagli ed adattamenti rispetto a quanto progettato ad inizio anno: *Divina Commedia* (non è più stato letto e commentato il Canto XII); Letteratura: è stato ridotto il numero dei brani previsti per gli Autori selezionati. Ciò a causa di molteplici eventi culturali extracurricolari cui la classe e la scrivente hanno partecipato e delle pause didattiche previste dal calendario.

Anche il programma di Letteratura Latina, per le suddette motivazioni, mantenendo l'asse diacronico, è stato svolto integralmente, sia pur con qualche ridimensionamento per quanto riguarda i percorsi antologici preventivati ad inizio anno scolastico.

ATTIVITA' DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO, EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base dei dati raccolti mediante prove disciplinari ed osservazioni sistematiche cognitive, si è rilevata la necessità di intervenire mediante attività di consolidamento e potenziamento per offrire maggiori opportunità di crescita culturale, attraverso l'invio di link e video lezioni d'autore ed attraverso proposte didattiche alternative, per sfruttare maggiormente le abilità digitali per cui sono particolarmente dotati gli studenti della classe.

L'attività di consolidamento ha voluto incrementare l'attenzione selettivo-analitica degli studenti, mentre i percorsi di potenziamento sono stati orientati verso approfondimenti avanzati e di ricerca personale, nell'ambito delle macroaree oggetto di interesse per gli Esami di Stato e dell'Educazione Civica i cui argomenti sono stati indicati nel programma svolto con la classe.

METODO DI LAVORO E STRATEGIE DIDATTICHE ADOTTATE

- Lezioni frontali (anche con l'ausilio di mezzi audiovisivi condivisi su Classroom)
- Lezione/applicazione (spiegazione seguita da esercizi applicativi di comprensione del testo)
- Esercitazioni individuali
- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Ricerca-azione (collegamenti fra discipline nell'ambito delle macroaree)

- Didattica laboratoriale (analisi dei testi)
- Partecipazione a manifestazioni
- Metodo interattivo, mediante condivisione su Classroom, della piattaforma digitale della casa editrice dei libri di testo adottati (KM zero)
- Riflessione metacognitiva sui percorsi seguiti ed i processi attivati

STRUMENTI E SPAZI

- a) Libri di testo
- b) Testi vari di consultazione (giornali ONLINE, fonti dal WEB)
- c) Strumenti tecnologici ed informatici: Computer e smartphone
- d) Sussidi audiovisivi: libro digitale
- e) Aula di informatica (a scuola)
- f) MONITOR TOUCH (a scuola)

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche hanno accompagnato l'intero percorso programmatico ed hanno fornito indicazioni puntuali non solo sulla qualità-quantità degli apprendimenti conseguiti, ma anche sull'efficacia dell'insegnamento e delle iniziative didattiche messe in atto per promuoverli.

Le verifiche sono state sia oggettive- semistrutturate, che di tipo soggettivo (temi , questionari a risposta aperta). I criteri di correzione sono stati funzionali agli obiettivi d'apprendimento prestabiliti dalla programmazione annuale.

La valutazione è stata riferita agli obiettivi che hanno orientato l'azione didattica, obiettivi che sono stati utilizzati come criteri in base ai quali raccogliere i risultati. La valutazione formativa ha avuto lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo ha proceduto nell'itinerario di apprendimento. La valutazione sommativa è stata registrata alla fine di ogni periodo in cui è stato diviso l'anno scolastico.

Nel misurare il profitto si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze ed abilità acquisite, anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. Hanno concorso alla valutazione anche la fattiva partecipazione alle lezioni, la puntualità nel rispetto delle scadenze, la cura nello svolgimento e consegna elaborati.

La valutazione, dunque, sempre concreta ed oggettiva, è scaturita da osservazioni ed annotazioni periodiche di tipo dinamico, che hanno considerato il livello di partenza di ogni studente, il contesto socioculturale, le reazioni alle strategie approntate ed i risultati conseguiti, le competenze acquisite rispetto agli obiettivi disciplinari prefissati ed in relazione anche a quelli trasversali.

Sono state predisposte attività di verifica mediante:

- 1) Esercitazioni mirate per acquisire le competenze: esercizi sulle conoscenze e sulle abilità
- 2) Interrogazioni orali
- 3) Conversazioni e dibattiti (durante le lezioni)
- 4) Prove scritte di diversa tipologia (due nel 1° e 2° quadrimestre)

SINTESI DEI RISULTATI CONSEGUITI

Si può ritenere globalmente positivo il bilancio complessivo della classe dal punto di vista didattico, in quanto la quasi totalità delle studentesse, anche se in modo diversificato, ha conseguito gli obiettivi educativi e didattici fissati e perseguiti nel corso dell'anno, ottenendo in pochi casi esiti sufficienti, in altri pienamente soddisfacenti, in alcuni raggiungendo esiti ottimi/eccellenti.

I risultati conseguiti possono costituire, per la quasi totalità dei ragazzi, una base adeguata al futuro universitario, sbocco previsto per gli studenti liceali.

RELAZIONE FINALE - LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: prof.ssa Messina Maria Assunta

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 ragazze L'estrazione socio culturale è di livello MEDIO; le studentesse provengono in genere dal bacino di utenza del distretto scolastico. Non sono presenti alunni diversamente abili. Un'alunna si è avvalsa del PDP poiché dichiarata BES.

PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, METODI DI STUDIO

La frequenza è stata assidua per la maggior parte della classe fatta eccezione per un paio di alunne per le quali nel corso dell'anno scolastico sono emerse alcune problematiche circa il recupero delle verifiche scritte dovute all'eccessivo numero di assenze che hanno pregiudicato il regolare svolgimento dell'attività didattica.

Interesse e partecipazione sono stati nel complesso soddisfacenti così come l'impegno in classe, durante lo svolgimento delle lezioni, e a casa, nell'esecuzione dei compiti assegnati. Alcune studentesse hanno sviluppato un metodo di studio critico e del tutto autonomo, supportato da particolari capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi, altre hanno ancora un approccio allo studio di tipo mnemonico, tuttavia sanno orientarsi in modo quasi autonomo nello svolgimento degli esercizi proposti. Infine un piccolo gruppo manifesta alcune difficoltà, a causa anche di un impegno non sempre continuo e costante e lacune a livello morfosintattico rilevatesi sin dall'inizio del triennio quando la classe ha cambiato insegnante. Le stesse non hanno sempre conseguito la piena sufficienza nelle verifiche scritte.

PROGRESSIONE NELL'INSEGNAMENTO E NELL'APPRENDIMENTO OSTACOLI E INCENTIVI

Le alunne hanno partecipato in modo attivo e propositivo al dialogo educativo, non solo evidenziando, nel complesso, una progressione positiva nelle competenze, ma anche elaborando in modo autonomo lavori di approfondimento proposti relativamente alle tematiche di educazione civica. Le assenze hanno condizionato il rendimento di alcune alunne ma non hanno in generale ostacolato l'azione didattica. Il lavoro in classe è stato favorito da un approfondimento mirato di parti del programma, dall'utilizzo di differenti metodologie didattiche, da una stretta collaborazione con la docente che ha sempre informato preventivamente la classe dei giorni preposti per le verifiche scritte e orali per consentire una proficua organizzazione del lavoro a casa.

Anche per quanto riguarda l'apprendimento, non sono rilevabili fattori di ostacolo, in quanto le studentesse hanno manifestato una buona applicazione ed un certo interesse per la materia, evidenziato dallo svolgimento puntuale dei compiti assegnati. Lo studio dei contenuti letterari interamente presentato in lingua inglese, è stato molto proficuo e ha suscitato notevole interesse ed entusiasmo sin dal primo anno del triennio. Gli autori e le tematiche letterarie trattate in tutto l'arco del triennio hanno tenuto particolarmente conto del profilo storico, sociale e pedagogico tipico dell'indirizzo di studio. Ampio spazio è stato anche dato alle attività di *Listening* e *Reading* come utili esercizi per la preparazione alla Prova Invalsi. Sono stati brevemente ripetuti alcuni contenuti grammaticali. È stato promosso un rapporto costruttivo con l'insegnante e incentivata l'autostima da parte di ciascuna ragazza.

LIVELLO RAGGIUNTO DALLA CLASSE NEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZE

ASSE CULTURALE: medio

LIVELLO RAGGIUNTO DALLA CLASSE: medio

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche sono state sviluppate secondo le seguenti modalità:

- lezione frontale
- *Cooperative learning*
- *Cross cultural perspective*
- *Flipped classroom*

CONDIZIONI E TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Il voto è stato comunicato al termine di ogni verifica alle alunne e, tramite annotazione sul registro elettronico, alla famiglia. In questo modo da una parte ciascuna allieva ha avuto modo di misurare il grado di apprendimento raggiunto in quel particolare momento dell'attività didattica, dall'altra si è potuto coinvolgere i genitori in modo diretto e immediato nella vita scolastica, attraverso una puntuale informazione del profitto dei proprie figlie. Sono state utilizzate apposite Griglie Di Valutazione come stabilito dal Dipartimento di Lingue e Letterature straniere.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Nel corso dell'anno, nell'ambito della quotidiana attività didattica, è stato necessario svolgere interventi didattici integrativi; in ogni caso, a favore di quelle ragazze che incontravano maggiori difficoltà nello studio della disciplina; sono stati altresì svolti nell'ambito dell'attività curricolare degli interventi specifici miranti al recupero di piccoli, ma essenziali, segmenti di programma. I risultati ottenuti sono stati appena soddisfacenti

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Molta importanza è stata data ai rapporti con le famiglie. Tali incontri si sono rivelati utili per raccogliere notizie ed elementi validi per una conoscenza più completa e globale delle alunne.

RELAZIONE FINALE – SCIENZE NATURALI

DOCENTE: prof.ssa Antonia CANTATORE

La classe 5^a ASU è formata da 16 alunne. Durante l'anno, la classe intera, grazie al possesso di apprezzabili doti umane e una certa sensibilità, ha registrato una continua e progressiva crescita umana e culturale, che ha reso sempre più facile il processo di socializzazione ed ha contribuito all'instaurazione di rapporti cordiali e costruttivi. Generalmente la classe si mostra collaborativa, responsabile e partecipativa, rispettosa dei ruoli e costante nell'impegno. La frequenza, tranne in alcuni casi, è costante. Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico la classe ha evidenziato un calo dell'attenzione e della partecipazione, dovuto al crescente carico di lavoro in vista dell'imminente esame di stato.

L'insegnamento della disciplina ha previsto vari momenti: presentazione dell'argomento da parte dell'insegnante che ha sempre preso spunto dalla realtà osservabile, stimolando le curiosità degli alunni. Gli argomenti trattati sono stati inerenti allo studio della Chimica Organica e di una parte della Biochimica. Lo studio degli argomenti scientifici ha contribuito a:

1. Classificare.
2. Riconoscere e stabilire relazioni.
3. Formulare ipotesi in base ai dati forniti.
4. Trarre conclusioni sui risultati ottenuti.
5. Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici.
6. Applicare le conoscenze acquisite alla vita reale

METODOLOGIA

- Lezione frontale con proiezione di slide e/o video
- Problem solving
- Discussioni collettive
- Brain-storming
- Correzione quotidiana degli esercizi

STRUMENTI

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- Monitor touch
- Classroom

Nella **valutazione** si è tenuto conto: della situazione iniziale di ogni alunna e dei progressi ottenuti, della partecipazione, dell'impegno, dell'interesse durante le lezioni dell'applicazione allo studio, del grado di conoscenza dei contenuti, della rielaborazione dei concetti, delle competenze acquisite, del rigore logico nell'esposizione e dell'utilizzo della terminologia specifica.

In base alla continuità e all'intensità dell'impegno e dell'interesse dimostrati, gli alunni hanno raggiunto, alla fine dell'anno, risultati diversi che permettono di suddividere il gruppo classe in tre fasce di livello.

Un primo gruppo costituito da alunni che hanno affrontato lo studio delle discipline in modo assiduo raggiungendo ottimi risultati e una soddisfacente padronanza delle competenze prefissate. Un secondo gruppo formato da alunne che non sempre hanno eseguito con consapevolezza il lavoro da svolgere a casa, conseguendo una buona preparazione e una quasi soddisfacente padronanza delle competenze prefissate.

Un terzo gruppo, poco numeroso, comprende alunne che per modesto interesse in classe e impegno non costante nello studio, hanno raggiunto in misura più o meno accettabile gli obiettivi e le competenze prefissate.

DOCENTE: prof. ssa Roberta DI CANIO

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunne, di cui una con BES riconosciuto nel corso del primo quadrimestre. Si presenta eterogenea sotto il profilo didattico. Circa un terzo della classe ha raggiunto ottimi o eccellenti risultati sia nelle competenze lessicali che nell'acquisizione delle conoscenze e della capacità argomentativa e critica; di questo gruppo alcune alunne hanno mantenuto costanti l'interesse per la disciplina, l'impegno e la partecipazione, altre li hanno accresciuti nel tempo. Un altro piccolo gruppo ha raggiunto gradualmente buoni risultati, approfondendo un impegno sempre maggiore e accogliendo i suggerimenti dell'insegnante per il migliorare il metodo di studio. Un ristretto gruppo ha fatto registrare esiti discreti, sui quali, in alcuni casi, hanno inciso soprattutto problematiche personali e alcune difficoltà nel metodo di studio. Un altro gruppo, a causa di una frequenza discontinua, di demotivazione o di immaturità emotiva o di un inefficace metodo di studio, ha conseguito risultati sufficienti o appena sufficienti, mostrando una certa difficoltà nell'acquisizione e nella gestione ragionata e consapevole dei contenuti. Due di queste alunne hanno mantenuto anche quest'anno un comportamento evitante, che si è manifestato attraverso assenze strategiche o frequenti richieste di rinviare le verifiche.

In generale si evidenzia comunque una crescita dei risultati di apprendimento in termini di competenze, sia rispetto al primo quadrimestre che rispetto allo scorso anno scolastico.

Nella maggior parte dei casi, la classe ha manifestato notevole interesse per gli argomenti affrontati, buona capacità di pensiero critico, partecipazione attiva, rispetto dei ruoli, collaborazione e spirito di iniziativa. Ha saputo conciliare lo studio domestico con gli impegni scolastici extracurricolari.

Una parte delle alunne ha vissuto con ansia - se pur meglio gestita rispetto allo scorso anno - il lavoro domestico e le verifiche, manifestando in alcuni casi una particolare fragilità emotiva, che però è stata fronteggiata con gradualità e dedizione dai docenti del Consiglio. In compenso altre alunne hanno dimostrato un'apprezzabile maturità nella gestione delle emozioni e della relazione di aiuto con le compagne.

Nonostante alcune divisioni interne alla classe, che hanno contribuito in parte all'insuccesso formativo delle alunne più deboli, la maggior parte delle studentesse non si è sottratta al dialogo e all'aiuto reciproco, forniti con il supporto didattico e morale del Consiglio di classe.

La frequenza è stata regolare nella maggior parte dei casi. Solo alcune alunne hanno fatto registrare una frequenza non assidua, con una certa tendenza a posticipare l'ingresso alla seconda ora; in due casi la frequenza è stata particolarmente incostante. Tali problematiche sono state affrontate sia attraverso un continuo confronto tra i docenti del Consiglio e tra questi e le studentesse, sia attraverso il dialogo con le famiglie.

METODOLOGIE E STRUMENTI

L'esigua composizione della classe e il clima collaborativo hanno favorito uno svolgimento sereno e non incalzante del programma.

In storia sono stati recuperati, in parte in sintesi, alcuni contenuti non svolti nel precedente anno scolastico. A tal fine il materiale didattico è stato fornito dal docente.

Considerata la vastità e complessità del programma, soprattutto di quello di storia, è stata privilegiata la lezione frontale, per la quale ci si è avvalsi spesso della visione di documentari, di presentazioni multimediali, della lettura e dell'analisi di fonti e di testi filosofici e storiografici.

Non sono mancate metodologie più interattive, tra cui giochi di ruolo, *flipped classroom*, *cooperative learning* e verifiche formative organizzate in forma di gara. In tale occasione è stato adottato un metodo induttivo al fine di stimolare e potenziare l'autonomia didattica, la creatività, il pensiero divergente, la socialità, lo scambio delle competenze e l'interesse nei confronti delle discipline. Le alunne hanno accolto con entusiasmo e collaborazione l'uso di tali metodologie.

Riguardo al materiale di studio si è cercato di utilizzare il più possibile i manuali in adozione, integrandoli

o sostituendoli in alcuni casi con altri testi, con sintesi prodotte dall'insegnante e con materiale audiovisivo.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Sono state svolte verifiche orali e, in storia, anche scritte. Queste ultime sono state impostate sulle tipologie della prima prova d'esame. La verifica orale conclusiva è stata svolta sull'intero programma, simulando, se pur a livello della singola disciplina, la modalità del colloquio orale: a partire da un testo o un documento, che le alunne hanno attribuito, a loro discrezione, ad una delle macroaree scelte dal Consiglio di classe, è stata svolta una trattazione intradisciplinare e, in alcuni casi, interdisciplinare, confrontando in modo personale e diacronico il pensiero degli autori, i fatti e gli eventi storici studiati. Con tale modalità, alla quale tra l'altro la classe era stata già avviata nel secondo quadrimestre dello scorso anno, si è voluto offrire un'alternativa ad una più tradizionale trattazione cronologica della disciplina, al fine di promuovere il pensiero critico, lo sviluppo delle capacità di comprensione del presente attraverso la conoscenza del passato, di collegamento, sintesi, confronto e contestualizzazione storica. Tale modalità di verifica ha consentito non solo di preparare la classe agli esami di stato ma anche di valorizzare le alunne con un livello più elevato di apprendimento.

La valutazione del grado di preparazione complessivo di ciascuna alunna è stata formulata tenendo conto di indicatori e descrittori comuni sulla base della rubrica di valutazione dipartimentale, che di seguito si riporta in forma sintetica, resa nota alla classe e puntualmente e individualmente riferita in ogni verifica. Per la prova scritta di storia è stata adottata la griglia di valutazione della prima prova dell'esame di stato.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI STORIA E DI FILOSOFIA

0-4 Gravemente insufficiente

L'alunno possiede conoscenze **molto lacunose, frammentarie e non coordinate**.
Commette **numerosi e gravi errori** concettuali e/o di procedimento e/o esecuzione.
Espone temi e affronta problemi in modo **stentato e frammentario**.

5 Insufficiente

L'alunno possiede conoscenze **incomplete e superficiali**.
Commette **numerosi errori** nelle prestazioni scritte e/o orali e/o pratiche richieste.
Espone temi e affronta problemi in modo **incompleto e approssimativo**.

6 Sufficiente

L'alunno possiede conoscenze **essenziali**.
Evidenzia **abilità minime** nelle applicazioni e commette **alcuni errori** concettuali e formali nelle prestazioni scritte e/o orali e/o pratiche richieste.
Usa in modo **semplice** il linguaggio specifico.

7 Discreto

L'alunno possiede conoscenze **chiare e ordinate**.
Si mostra **abbastanza sicuro** nelle applicazioni e nell'operare collegamenti. Nelle prestazioni scritte e/o orali e/o pratiche richieste, **a volte**, commette **errori concettuali e formali**.
L'esposizione è **sicura**.

8-9 Buono

L'alunno possiede conoscenze **ampie e ordinate** e una **chiara focalizzazione dei nuclei tematici**.
Si mostra **sicuro** nelle applicazioni e nell'operare collegamenti. Nelle prestazioni scritte e/o orali e/o pratiche richieste incorre in **alcune imperfezioni formali**.
L'esposizione è **pertinente e precisa**.

10 Ottimo

L'alunno possiede conoscenze **approfondite ed articolate**.

Applica **consapevolmente** regole e procedure **senza commettere errori e in modo autonomo**. Ha **capacità di analisi, sintesi e collegamento**.

Utilizza un **rigoroso** linguaggio disciplinare.

La valutazione ha anche tenuto conto dell'impegno mostrato dalle alunne nel corso dell'anno, della partecipazione al dialogo educativo, della collaborazione all'interno del gruppo classe, del grado di acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche in riferimento al livello di partenza, ai progressi curricolari e, infine, per quanto attiene alla condotta, all'assiduità nella frequenza.

ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre è avvenuto in itinere e in una settimana dedicata anche all'approfondimento, mediante lo studio autonomo e il tutoraggio individuale da parte del docente. Per favorire un graduale recupero delle conoscenze e delle competenze, le verifiche sono state concordate con le alunne ed effettuate su porzioni predefinite del programma. Inoltre la valutazione sulle parti di programma svolte nel secondo quadrimestre è avvenuta solo dopo lo svolgimento, la correzione e la consegna delle prove di recupero.

Nel complesso tutti gli obiettivi possono essere considerati raggiunti.

RELAZIONE FINALE - STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: prof. ssa Loredana SAVINO

CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA

La classe 5ASU è composta da 16 studentesse. Le alunne si sono mostrate sempre abbastanza volenterose nel corso dei tre anni di percorso insieme, mantenendo un atteggiamento corretto e responsabile. La maggior parte delle studentesse si è mostrata interessata alla disciplina e agli approfondimenti somministrati, proponendo anche un buon grado di personalizzazione e rielaborazione autonoma, unita ad una conoscenza profonda dei periodi storici e delle opere d'arte analizzate.

Il livello di attenzione generale è stato sempre abbastanza buono (anche se la stanchezza della sesta ora ha talvolta penalizzato la concentrazione durante le lezioni) e la frequenza piuttosto regolare, salvo qualche rara eccezione. La classe, inoltre, ha dimostrato una buona condotta, evidenziando un comportamento rispettoso e responsabile sia all'interno che all'esterno dell'ambiente scolastico.

Per quanto riguarda l'impegno e il metodo di studio, è possibile stratificare la classe in tre fasce di livello. La prima fascia comprende poche alunne dotate di capacità di analisi e di rielaborazione personale dei contenuti che hanno raggiunto risultati sicuri nella disciplina, mostrato un impegno serio, costante e puntuale, partecipato attivamente al dialogo educativo e acquisito un metodo di lavoro strutturato e autonomo. La seconda fascia è costituita da un gruppo numeroso di alunne che ha manifestato apertura al dialogo educativo, colmato le lacune nella preparazione di base, sviluppato discrete capacità, migliorando progressivamente e raggiungendo risultati più che positivi. La terza fascia vede un esiguo numero di ragazze che presenta ancora una preparazione di base approssimativa, un metodo di studio mnemonico e incostante, una scarsa capacità di rielaborazione e interpretazione critica. Queste ultime, guidate ed opportunamente sollecitate a privilegiare i punti nodali delle tematiche, alla fine dell'anno hanno raggiunto un livello complessivamente sufficiente o quasi.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E SUO COORDINAMENTO CON QUELLO DELLE ALTRE DISCIPLINE

Il programma di storia dell'arte del quinto anno del liceo delle scienze umane è teso ad affrontare lo studio degli sviluppi fondamentali dell'arte dal Settecento all'età contemporanea. Il programma ha ripreso gli argomenti previsti nel precedente anno scolastico (Il Barocco tra Bernini e Caravaggio), per poi affrontare le principali tematiche relative al contesto storico-artistico del Settecento, Ottocento e primo Novecento. Il programma ha subito un rallentamento nel secondo quadrimestre a causa di: assemblee d'istituto, festività, percorsi di orientamento, viaggio di istruzione, organizzazione Notte dei Licei Classici (10 Maggio), assenze della docente scrivente per ragioni di servizio.

La disciplina è stata studiata mettendola sempre in relazione con le altre materie dell'area storico-umanistica (storia, filosofia, letteratura italiana, letteratura inglese) in modo da fornire un quadro d'insieme il più possibile completo ed interdisciplinare. Infine, nel corso delle lezioni sono state affrontate alcune tematiche legate all'educazione civica e ai percorsi individuati dal consiglio di classe.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il programma è stato svolto con l'ausilio di lezioni multimediali interattive, create dalla docente e proiettate sul Monitor Touch, ricche di approfondimenti, visite virtuali e mappe concettuali di sintesi. Lo studio individuale è stato fatto sia sul libro di testo, quale strumento indispensabile per conoscere e comprendere gli argomenti trattati in modo cronologico e sistematico, che attraverso alcune presentazioni in PowerPoint caricate su Classroom. Negli interventi di recupero si è cercato di non ricalcare il metodo, la struttura o l'organizzazione delle lezioni già svolte, ma si è sempre tentato un approccio nuovo e diverso, con ricerche guidate e tutoraggio.

LIVELLO RAGGIUNTO DALLA CLASSE NEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZE

La preparazione è complessivamente di livello medio-alto. In particolare, per quanto riguarda l'apprendimento dei contenuti in termini di conoscenze, nonché l'acquisizione di abilità e competenze previste, si può affermare che gli allievi hanno acquisito solide abilità nelle seguenti situazioni:

- Saper contestualizzare le opere nel frangente storico-culturale e politico
- Saper leggere l'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico della disciplina
- Sapere confrontare opere diverse individuandone i caratteri contraddistintivi
- Sapere individuare in un'opera i valori simbolici, funzionali, materiali e le tecniche utilizzate

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno scolastico sono state sviluppate alcune tematiche legate alla Costituzione e allo Sviluppo Sostenibile secondo le Linee Guida 2020.

Nel primo quadrimestre, in linea con quanto stabilito dal C.d.C., è avvenuto l'approfondimento del tema "*Libertà, uguaglianza e giustizia*" con l'approfondimento specifico dell'uguaglianza senza distinzione di sesso (le donne pittrici e i tentativi di cambiare l'immagine e il posto della donna nel mondo dell'arte) e Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Nel secondo quadrimestre, invece, il tema del "*Lavoro*" è stato inteso e condotto con lo studio dei diritti del lavoro, contestualmente all'analisi delle opere d'arte di denuncia della povertà e del lavoro dei proletari del XIX e XX secolo. Infine, per il tema "*Progettare nuove politiche di disarmo*" si è trattato l'Art. 11 della Costituzione Italiana e le opere d'arte più esemplificative sul tema della guerra.

MODULO CLIL

- Antoni Gaudí and his masterpieces in Barcelona
- Abstract Expressionism in America. Jackson Pollock and the Action Painting.
- Pop Art: Andy Warhol. Art in the Consumer Age.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifiche sono consistite prevalentemente in interrogazioni frontali. La valutazione si è basata su criteri generali, costanti e resi noti agli alunni. L'atto valutativo è indispensabile nel processo di insegnamento-apprendimento perché consente l'accertamento delle conoscenze acquisite e le eventuali pianificazioni di interventi di recupero, potenziamento e rinforzo. Le valutazioni periodiche hanno tenuto conto della conoscenza dei contenuti disciplinari, della completezza, della coerenza e della coesione nell'esposizione orale, dell'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina, della capacità di operare collegamenti coerenti all'interno del percorso svolto e della partecipazione attiva mostrata nel corso dell'anno.

È opportuno evidenziare, inoltre, che fattori essenziali della valutazione finale sono stati considerati:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- il comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto della convivenza civile e democratica;
- le osservazioni relative alle competenze digitali trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'impegno e la costanza nello studio.

Il voto è stato comunicato al termine di ogni verifica all'alunno e, tramite annotazione sul registro elettronico, alla famiglia. In questo modo da una parte ciascun allievo ha avuto modo di misurare il grado di apprendimento raggiunto in quel particolare momento dell'attività didattica, dall'altra si è potuto coinvolgere la famiglia in modo diretto e immediato nella vita scolastica, attraverso una puntuale informazione del profitto dei propri figli.

La griglia di valutazione rispettata è stata quella stabilita dal dipartimento di storia dell'arte.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia sono stati impostati sulla collaborazione e si sono rivelati nel complesso costruttivi. La comunicazione si è svolta attraverso colloqui individuali in presenza a scuola il venerdì alla 3^a ora.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma ha affrontato il periodo storico-artistico che va dal Barocco fino agli anni Cinquanta del XX sec. con i seguenti nuclei fondanti:

- Il Barocco italiano da Caravaggio a Bernini;
- l'arte neoclassica e romantica;
- l'arte del Realismo e dell'Impressionismo;
- l'arte del Post-impressionismo e i precursori dell'Espressionismo;
- l'arte del Novecento tra Avanguardie Storiche e movimenti artistici americani.

RELAZIONE FINALE - MATEMATICA E FISICA

DOCENTE: prof.ssa Maria Cecilia VARRESE

SITUAZIONE CULTURALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunne. Il gruppo classe ha subito variazioni nel corso dei 5 anni. Sotto il profilo disciplinare il giudizio della classe è complessivamente positivo perché la maggior parte di loro ha sempre dimostrato comportamenti corretti e rispettosi; di contro si sottolinea la mancanza di responsabilità e di maturità da parte di alcune di loro in occasioni come la verifica scritta di matematica e/o di fisica e l'adempimento dei propri doveri scolastici. Il clima in classe è stato sempre sereno, anche quando si sono affrontati discorsi seri e importanti. All'interno della classe, si individuano tre gruppi con livelli raggiunti differenti: un gruppo di ragazze, non esiguo, che ha dimostrato nel corso dell'anno uno studio incostante e superficiale, in entrambe le discipline, accompagnato da non poche difficoltà di apprendimento anche per via di lacune non del tutto colmate, per cui il livello di conoscenza raggiunto rimane più o meno adeguato; un gruppo di una fascia intermedia che ha dimostrato un buon impegno e costanza nello studio, raggiungendo mediamente buoni risultati; infine ci sono ragazze che hanno sempre dimostrato grande interesse ed impegno, ottima capacità nello studio, raggiungendo risultati eccellenti in termini di conoscenze ed abilità. Per via di parecchie ore che si sono perse durante l'anno scolastico, ma anche per motivi didattici, il programma di matematica e di fisica è stato svolto in maniera non del tutto completa secondo la programmazione prevista a inizio anno scolastico. Alcuni argomenti sono stati ripresi e approfonditi per una migliore comprensione.

Vengono indicati i seguenti **obiettivi generali, cognitivi ed educativi**, previsti in fase di programmazione iniziale, calibrati, quando è stato possibile, sulle effettive potenzialità della classe, nell'intento di conseguire risultati positivi per tutti i discenti, seppure variegati nella qualità, anche attraverso le attività di recupero e sostegno:

OBIETTIVI

- A) di sviluppo e/o potenziamento delle CAPACITA' - ABILITA'**
- 1) di conoscenza, cioè della capacità – abilità
 - a) di richiamo alla memoria di dati, fatti, leggi, teorie, simboli, procedimenti, formule, tabelle, scale, grafici;
 - 2) di **comprensione**, cioè della capacità – abilità
 - a) di riconoscimento generale, complessivo e globale, con procedimento di tipo osservativo, intuitivo, descrittivo, enunciativo, dei fenomeni osservabili, dei dati, dei principi, delle leggi, delle teorie, dei linguaggi formali e artificiali, dei modelli e schemi rappresentativi (formule, tabelle, scale, grafici, simboli ecc. .);
 - 3) di **analisi**, cioè della capacità – abilità
 - a) d'interpretazione, di scomposizione-ricostruzione dei caratteri costitutivi contenutistici e formali di un insieme, di un composto, di una struttura complessa;
 - b) di osservazione sistematica dei fenomeni e di raccolta ordinata dei dati;
 - c) d'individuazione e giustificazione delle sequenze dei procedimenti
 - d) d'indagine scientifica sperimentale o teorico -astratta;
 - 4) di **sintesi - contestualizzazione**, in altre parole della capacità – abilità
 - a) di collegamento delle conoscenze scientifiche ai fini della risoluzione dei problemi;
 - b) di connessione, nel processo induttivo, dei dati particolari, per giungere nella fase d'astrazione alla formalizzazione delle conoscenze in regole, in leggi, in principi, in categorie e classificazioni generali;
 - c) di connessione, nel processo deduttivo, delle sequenze logico-dimostrative, per
 - d) giungere ai risultati impliciti nelle premesse generali;

- 5) di **riflessione critica**, cioè della capacità abilità
 a) di scelta ragionata tra più procedimenti nella soluzione di problemi;
- 6) di **elaborazione creativa**, cioè della capacità-abilità
 a) di formulare ipotesi, verificabili nella sperimentazione teorica e pratica, e di progettare percorsi alternativi nella soluzione dei problemi anche oltre l'ambito disciplinare;
- B)** di sviluppo e/o potenziamento delle **COMPETENZE – ABILITA' (produttive)**
 cioè delle competenze-abilità nella comunicazione verbale, orale e scritta, di tipo espositivo, descrittivo, argomentativo e dimostrativo, fondate sulla chiarezza, organicità, coerenza logica, e sulla proprietà lessicale, e nella comunicazione non verbale; in particolare
nella produzione verbale orale
 sviluppo e/o potenziamento delle competenze- abilità di gestione
 1) delle risposte brevi nelle interrogazioni;
 2) degli elementi espressivi della comunicazione nella situazione frontale in pubblico (presentazione di una relazione, di una lezione-conferenza simulata ecc.);
 3) degli elementi interattivi della comunicazione nel colloquio; in particolare
nella produzione verbale scritta
 sviluppo e/o potenziamento delle competenze-abilità di gestione
 1) della trattazione sintetica;
 2) delle risposte a risposta singola, chiusa e aperta, e a risposta multipla;
 3) della relazione;
 4) dello svolgimento di problemi a soluzione rapida e di problemi complessi
- C)** di sviluppo e/o potenziamento delle **COMPETENZE – CONOSCENZE (cognitive)**
 attraverso l'acquisizione dei seguenti

CONTENUTI

a carattere disciplinare (raggruppati in macro - unità didattiche)

si rimanda al programma allegato AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO.

per i METODI

- gradualità nei processi di apprendimento, accertando di volta in volta che i discenti abbiano acquisito la padronanza di un argomento, prima di passare alla trattazione dell'argomento successivo;
- adozione dei metodi indicati nel P.E.I. (lezione frontale introduttiva o di raccordo, lavori di gruppo, problem solving, metodo motivazionale, ricerca, laboratorio di esercitazioni in classe, didattica sequenziale, didattica breve).

per gli Strumenti

- libri di testo di **Fisica: Ugo Amaldi, *Le traiettorie della fisica 3*** (terza edizione)
- libri di testo di **Matematica: BERGAMINI-TRIFONE_BAROZZI, *4A Matematica.Verde***(terza edizione);
- dispense: APPUNTI DI FISICA E MATEMATICA ELABORATI DALLA SOTTOSCRITTA;
- audiovisivi: DIGITAL BOARD;
- LEZIONI FRONTALI CON USO QUALCHE VOLTA DI FILMATI

per gli Spazi

- lezioni in aula per l'intero anno scolastico

per i **Tempi**

- utilizzazione di un tempo medio di 1 mese per lo svolgimento di ogni macro-unità didattica;
- utilizzazione di pause didattiche, eventuali, anche della durata della durata di 1 settimana a fine quadrimestre per gli interventi didattici ed educativi integrativi nelle ore antimeridiane destinati ai gruppi di alunni con rendimento insufficiente e per gli interventi di potenziamento e approfondimento destinati ai gruppi di alunni con valido rendimento;

per la **Valutazione**

a) **criteri:**

- attivazione di verifiche orali e scritte a conclusione dello svolgimento delle unità didattiche che ai fini di una corretta adozione della valutazione formativa in itinere;
- attivazione di almeno 1 o 2 verifiche pluridisciplinari per quadrimestre;
- valutazione con giudizio di **insufficiente** o **gravemente insufficiente** (voti da 1 a 4) delle prove non rispondenti o rispondenti in misura molto lacunosa ai requisiti della conoscenza, della comprensione e della corretta esecuzione ed esposizione;
- valutazione con giudizio di **mediocre** (5) delle prove rispondenti non pienamente ai requisiti della conoscenza, della comprensione e della corretta esecuzione ed esposizione;
- valutazione con giudizio di **sufficiente** (6) delle prove rispondenti ai requisiti della conoscenza, della comprensione, della corretta argomentazione e/o esecuzione ed esposizione;
- valutazione con giudizio di **discreto** (7) delle prove rispondenti ai requisiti della conoscenza, dell'analisi, dell'argomentazione e/o esecuzione con le integrazioni e i collegamenti interni disciplinari e della chiara esposizione;
- valutazione con giudizio di **buono** (8) delle prove rispondenti ai requisiti della conoscenza approfondita, della sintesi, dell'argomentazione e/o esecuzione con le integrazioni ed i collegamenti multidisciplinari e interdisciplinari, in situazioni note, e dell'efficacia comunicativa;
- valutazione con giudizio di **ottimo** (9) delle prove rispondenti ai requisiti della conoscenza criticamente approfondita, della sintesi, dell'argomentazione e/o esecuzione con le integrazioni ed i collegamenti multidisciplinari e interdisciplinari, in situazioni nuove, e dell'esposizione rigorosamente appropriata;
- valutazione con giudizio di **eccellente** (10) delle prove rispondenti ai requisiti della conoscenza personalmente arricchita, dell'elaborazione creativa di nuovi percorsi d'indagine e dell'originalità comunicativo- espressiva;

b) **strumenti:**

- verifiche orali (interrogazioni orali individuali);
- verifiche scritte (trattazione sintetica, problemi a soluzione rapida, a conclusione dello svolgimento delle unità didattiche).

RELAZIONE FINALE - SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: prof. Salvatore ZAGARIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunne. La classe è caratterizzata dalla presenza di personalità molto diverse tra loro. Tale diversità si è riflessa nell'impegno e nell'interesse che ciascuna alunna ha evidenziato rispetto alle diverse attività, pratiche e teoriche che sono state proposte nel corrente anno scolastico. Le alunne hanno evidenziato piacere per l'attività motoria e si sono impegnate in modo costante e proficuo; stesso impegno è stato evidenziato nella parte teorica.

PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, METODI DI STUDIO

La classe ha dimostrato ottima disponibilità al dialogo educativo dimostrando interesse, partecipazione e desiderio di arricchire le proprie conoscenze e migliorare le proprie competenze. L'impegno profuso nella parte pratica e nello studio è stato buono.

Alcune studentesse hanno sviluppato un metodo di studio critico e del tutto autonomo, supportato da particolari capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi, altri hanno ancora un approccio allo studio di tipo mnemonico.

LIVELLO RAGGIUNTO DALLA CLASSE

La preparazione della classe, tenendo conto dei livelli di partenza appare differenziata per fasce che vanno dal discreto all'ottimo e corrispondente alle aspettative ipotizzate.

I fattori che hanno favorito il processo di apprendimento per alcuni alunni, sono stati: la frequenza costante; il metodo di lavoro efficace; la preparazione di base adeguata; la partecipazione alle lezioni attenta; i rapporti interpersonali rispettosi degli altri.

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- I GIOCHI OLIMPICI TRA SPORT E POLITICA
- LA TREGUA OLIMPICA

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche sono state sviluppate secondo le seguenti modalità: LEZIONE FRONTALE

- DIDATTICA LABORATORIALE
- DIDATTICA BREVE
- UTILIZZO DELLE TIC
- PROBLEM SOLVING -PROBLEM POSING

Si è alternato il metodo analitico a quello globale, quello induttivo a quello deduttivo e di problem solving. Si è cercato da un lato di non far annoiare gli alunni con esercizi troppo schematici e ripetitivi, dei quali spesso non sono in grado di cogliere l'immediato valore, dall'altro quello di assecondare la loro caratteristica fretta di apprendere sommariamente i movimenti guidandoli a non incorrere in errori basilari, a volte a causa di problematiche e successive rimozioni del gesto o dell'attività tutta.

CONDIZIONI E TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Le verifiche hanno avuto carattere diagnostico, formativo e sommativo e sono state svolte adoperando prove individuali ed individualizzate, soprattutto nelle verifiche pratiche. Si è cercato di stimolare l'autostima da parte di ciascuna ragazza e l'acquisizione di saperi e competenze trasferibili incentrando i percorsi e le verifiche su prerequisiti e competenze acquisiti e consolidati. Gli esiti sono stati resi pubblici tramite

annotazione sul registro elettronico. In questo modo da una parte ciascuna allieva ha avuto modo di misurare il grado di apprendimento raggiunto in quel particolare momento dell'attività didattica, dall'altra si è potuto coinvolgere i genitori in modo diretto e immediato nella vita scolastica, attraverso una puntuale informazione del profitto dei propri figli.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Nel corso dell'anno, nell'ambito della quotidiana attività didattica, non è stato necessario svolgere interventi didattici integrativi.

PROGRAMMA SVOLTO

- LE CAPACITA' CONDIZIONALI
- LA COORDINAZIONE
- ATLETICA LEGGERA: GLI OSTACOLI
- GIOCHI SPORTIVI: PALLAVOLO, PALLAMANO E TENNIS TAVOLO
- IL PRIMO SOCCORSO
- ED. CIVICA: LA TUTELA DELL'UGUAGLIANZA NEL MONDO DELLO SPORT: I GIOCHI OLIMPICI TRA SPORT E POLITICA

ALLEGATO N. 3
GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PROVE SCRITTE E
COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

| <i>TIPOLOGIA A</i> | | |
|---|---|------------------|
| <i>Indicatori ministeriali specifici</i> | Descrittori | Punteggio |
| Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale | Testo ampiamente articolato, organico e coerente | 17-20 |
| | Testo adeguatamente articolato e ben organizzato | 13-16 |
| | Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente | 10-12 |
| | Testo disorganico | 1-9 |
| Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario e appropriato | 17-20 |
| | Testo adeguatamente articolato e ben organizzato | 13-16 |
| | Sporadici errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo | 10-12 |
| | Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo | 1-9 |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione e giudizi critici e valutazioni personali | Capacità critica sicura e originale | 17-20 |
| | Capacità critica significativa | 13-16 |
| | Capacità critica adeguata | 10-12 |
| | Capacità critica superficiale | 1-9 |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna; Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. | Comprensione del testo completa, articolata e precisa | 17-20 |
| | Buona comprensione del testo | 13-16 |
| | Comprensione sostanziale del testo | 10-12 |
| | Errata comprensione del testo | 1-9 |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; Interpretazione corretta e articolata del testo. | Analisi e interpretazione chiara ed efficace; completa e approfondita nel rispetto di tutte le consegne | 17-20 |
| | Analisi e interpretazione chiara degli aspetti contenutistici e formali | 13-16 |
| | Analisi e interpretazione essenziale degli aspetti contenutistici e formali | 10-12 |
| | Analisi e interpretazione incompleta e imprecisa | 1-9 |

TIPOLOGIA B

| Indicatori ministeriali specifici | Descrittori | Punteggio |
|---|--|------------------|
| Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale. | Testo ampiamente articolato, organico e coerente | 17-20 |
| | Testo adeguatamente articolato e ben organizzato | 13-16 |
| | Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente | 10-12 |
| | Testo disorganico | 1-9 |
| Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura. | Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato | 17-20 |
| | Ortografia e punteggiatura corretta, sintassi articolata | 13-16 |
| | Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato | 10-12 |
| | Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo | 1-9 |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione e giudizi critici e valutazioni personali. | Capacità critica sicura e originale | 17-20 |
| | Capacità critica significativa | 13-16 |
| | Capacità critica adeguata | 10-12 |
| | Capacità critica superficiale | 1-9 |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. | Individuazione di tesi e argomentazioni, completa, articolata e precisa | 15-18 |
| | Buona individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo | 12-14 |
| | Sostanziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo | 9-11 |
| | Errata o inesatta individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo | 1-8 |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo operando connettivi pertinenti; Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. | Ampia correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso consapevole dei connettivi pertinenti | 19-22 |
| | Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso efficace dei connettivi pertinenti | 14-18 |
| | Sostanziale correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso adeguato dei connettivi pertinenti | 11-13 |
| | Uso scorretto e incongruente dei riferimenti culturali; utilizzo non sempre adeguato dei connettivi pertinenti | 1-10 |

| TIPOLOGIA C | | |
|---|---|------------------|
| Indicatori ministeriali specifici | Descrittori | Punteggio |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale. | Testo ampiamente articolato, organico e coerente | 17-20 |
| | Testo adeguatamente articolato e ben organizzato | 13-16 |
| | Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente | 10-12 |
| | Testo disorganico | 1-9 |
| Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura. | Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato | 17-20 |
| | Ortografia e punteggiatura corretta, sintassi articolata | 13-16 |
| | Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato | 10-12 |
| | Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo | 1-9 |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione e giudizi critici e valutazioni personali. | Capacità critica sicura e originale | 17-20 |
| | Capacità critica significativa | 13-16 |
| | Capacità critica adeguata | 10-12 |
| | Capacità critica superficiale | 1-9 |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. | Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi | 15-18 |
| | Testo pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi | 12-14 |
| | Testo abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi | 9-11 |
| | Testo per nulla pertinente rispetto alla traccia o pertinente in modo parziale. Titolo complessivo e parafrasi incoerenti | 1-8 |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | Esposizione del testo organica, articolata e lineare. Ampia articolazione delle conoscenze e uso consapevole dei riferimenti culturali | 19-22 |
| | Esposizione del testo organica, articolata e lineare. Buona articolazione delle conoscenze e uso appropriato dei riferimenti culturali | 14-18 |
| | Esposizione del testo sufficientemente ordinata e lineare. Adeguata articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 11-13 |
| | Esposizione del testo priva dello sviluppo ordinato e lineare o debolmente connessa. Sommaria articolazione delle conoscenze e superficiali riferimenti culturali | 1-10 |

La valutazione in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – SCIENZE UMANE

| Indicatori | Descrittori | Punti | Punteggio assegnato |
|---|---|-------|---------------------|
| CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici. | Conosce in modo approfondito ed esauriente i contenuti richiesti, coerentemente supportati dalla citazione di diversi autori. | 7 | |
| | Conosce in modo approfondito i concetti e le informazioni. Cita autori opportunamente scelti. | 6 | |
| | Conosce in modo adeguato i concetti chiave e le informazioni. | 5 | |
| | Conosce i concetti chiave e le informazioni principali, pur con lievi imprecisioni. | 4 | |
| | Riesce a selezionare solo parzialmente o in forma generica i concetti chiave e le informazioni essenziali. | 3 | |
| | Riesce a selezionare solo in minima parte i concetti chiave e le informazioni essenziali. | 2 | |
| COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede. | Individua e sviluppa esaurientemente tutte le richieste. Si attiene alle consegne completamente. | 5 | |
| | Individua e sviluppa in modo completo le richieste. Si attiene alle consegne. | 4 | |
| | Individua e sviluppa le richieste principali, pur con qualche imprecisione. Rispetta complessivamente le consegne. | 3 | |
| | Individua e sviluppa le richieste in maniera parziale. | 2 | |
| INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca. | Rielabora i concetti e le informazioni in maniera appropriata. Presenta un'analisi organica e puntuale. | 4 | |
| | Riesce a rielaborare correttamente le informazioni acquisite, attraverso un'analisi organica. | 3 | |
| | Riesce a rielaborare i concetti principali, talvolta con alcune imprecisioni o incoerenze. | 2 | |
| | Si limita a riprodurre concetti noti, senza rielaborarli, talvolta in assenza di nesso logico. | 1 | |
| ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici. | Collega e confronta autori/teorie con chiarezza e padronanza, attraverso un processo logico corretto. Argomenta in maniera approfondita, con riflessioni critiche significative. Si esprime in modo corretto, con linguaggio specifico ampio e appropriato. | 4 | |
| | Collega autori/teorie, attraverso un processo logico complessivamente corretto. Argomenta con riflessioni personali semplici ma lineari. Si esprime in modo corretto e con linguaggio specifico adeguato. | 3 | |
| | Individua relazioni poco significative. Argomenta in maniera ripetitiva. Si esprime con errori formali e linguaggio specifico essenziale. | 2 | |
| TOTALE | | | _____/20 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI STATO

Si riporta qui di seguito la griglia di valutazione della prova orale dell'Esame di Stato (O.M. n. 55 del 22 marzo 2024, Allegato A). La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|---|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0,50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1,50-2,50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3,50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4,50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. | 0,50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1,50-2,50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline. | 3-3,50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. | 4-4,50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. | 0,50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti. | 1,50-2,50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti. | 3-3,50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti. | 4-4,50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti. | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato. | 0,50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato. | 1 | |

| | | | | |
|---|-----|---|------|--|
| con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/odi settore. | 1,50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato. | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/odi settore. | 2,50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato. | 0,50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato. | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. | 1,50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali. | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali. | 2,50 | |
| Punteggio totale della prova | | | 20 | |

ALLEGATO N. 4
TRACCE DELLE PROVE DI SIMULAZIONE

Prima prova

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

10B

Giuseppe Ungaretti

Pellegrinaggio (da *Il porto sepolto*)

Il testo, scritto a Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916, appartiene alla prima raccolta delle poesie di Ungaretti, *Il porto sepolto* (1917), poi confluito in *Allegria di Naufragi* (1919).

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
5 ho strascicato
la mia carcassa¹
usata dal fango
come una suola
o come un seme
10 di spinalba²

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

15 Un riflettore³
di là
mette un mare
nella nebbia

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo*.
Tutte le poesie, a cura di C. Ossola,
Mondadori, Milano 2009

1. **la mia carcassa**: il mio corpo tormentato dalla guerra.
2. **spinalba**: biancospino.
3. **Un riflettore**: usato per illuminare le trincee.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua il tema trattato in ciascuna delle tre strofe del componimento.
2. Come si autorappresenta il poeta? Per quale motivo si rivolge a se stesso come in un "dialogo interiore"?
3. Con quale lessico viene descritta, nella prima strofa del testo, la dolorosa esperienza della guerra? A quali particolari aspetti del combattimento si riferiscono i vocaboli e/o le espressioni utilizzati?
4. Spiega, in relazione al contenuto del componimento e all'articolarsi del discorso poetico, il significato del termine «illusione» (v. 13).

Interpretazione

Delinea, a partire dal testo analizzato, un ideale percorso all'interno dell'opera di Ungaretti o nell'ambito di altri componimenti poetici o narrativi incentrati su scenari, atmosfere, esperienze, testimonianze della Prima guerra mondiale. Soffermati, in particolar modo, sugli opportuni confronti fra la posizione personale del poeta verso il conflitto e quella di altri autori.

Luis Sepúlveda

Un'idea di felicità

Luis Sepúlveda (1949-2020) è stato uno scrittore di fama internazionale, impegnato nel campo dei diritti umani e attivista a favore dell'ecologia. In questo testo parla della propria idea di felicità e di come sia possibile recuperarla invertendo la regola e l'ossessione per la velocità che regolano ormai il mondo attuale.

- Durante tutto il lungo cammino delle mie esperienze come scrittore, come giornalista, come drammaturgo, e non ultimo come cittadino, è sempre stata presente in me un'idea fondamentale: tutto quello che si fa per un mondo migliore ha un punto di partenza, e questo punto di partenza è conquistare il diritto a un'esistenza piena. Un'esistenza felice, nel senso più completo della parola. Perché il termine «felicità» implica tante cose. Sapere, per esempio, che chi ci è vicino vive una situazione di ingiustizia sociale è una ferita alla nostra idea di felicità. E dunque è in nome di quell'idea che stiamo lavorando quando diamo il nostro contributo perché l'ingiustizia venga eliminata, e il problema dell'altro venga superato. Per godere di un sentimento apparentemente così semplice, dobbiamo però affrontare una prova che spesso si rivela difficile: stabilire il nostro specifico ritmo di vita. Questo significa battersi per non soccombere al mito della vertiginosa velocità che, oggi, ci viene proposta come sinonimo di rapida soddisfazione. L'idea è che se ci affrettiamo arriveremo prima: anche alla soddisfazione, anche al piacere. Questo perché pensiamo di vivere in un mondo in cui la velocità è al servizio dell'uomo. Ma non è vero. Alla fine del 2013, per fare un esempio, nelle Filippine una terribile catastrofe climatica ha provocato oltre diecimila morti¹. Un milione di persone ha perso tutto. In un mondo dove, apparentemente, la comunicazione viaggia con una rapidità incredibile, tra tutte le istituzioni, a tutti i livelli sociali, in quel frangente la velocità non è servita, anzi: non c'è stata. Il mondo ha impiegato due settimane per una prima reazione solidale di aiuto a chi non aveva più nulla, e spesso più nessuno. E non è certo la prima volta che succede.
- Si dice che internet abbia velocizzato e arricchito l'informazione in un modo impensabile solo quindici anni fa. Ma è davvero informazione questa? O si tratta semplicemente di una somma di notizie? O addirittura di una deformazione dell'informazione? Pensiamo di vivere nel paradiso della comunicazione istantanea perché chiunque, o così ci sembra, ha un telefono cellulare. Certo, è un oggetto che facilita non poco la vita, sotto alcuni aspetti. Ma non la rende veloce, né la rende buona. Prima di tutto perché è *solo un oggetto*. E poi, fra i molti possibili motivi, perché per funzionare ha bisogno di una batteria, fatta di due componenti fondamentali: il litio, e la combinazione di columbite e tantalite nota come coltan. Ora, stranamente, i paesi che hanno giacimenti di questi minerali, per esempio alcuni stati africani, hanno subito, in rapida successione, prima tentativi di ottenere coltan e litio a un

1. Alla fine ... diecimila morti: il tifone Haiyan, che ha colpito le Filippine il 2 novembre 2013, è stato uno dei cicloni più forti mai registrati. Le conseguenze del suo passaggio hanno provocato più di seimila vittime e distrutto le abitazioni di una vasta area. Seppur monitorato nei giorni precedenti alla sua massima evoluzione, Sepúlveda sottolinea come non sia stato possibile mettere in sicurezza le zone abbattute.

- prezzo basso, bassissimo, e poi la destabilizzazione dei loro sistemi politici. Noi non ne sappiamo nulla. Questa nostra informazione così immediata tace quasi del tutto su quel che succede nei paesi produttori di questi minerali, cioè proprio delle materie prime che rendono possibile la fabbricazione della batteria del telefonino. E che, dunque, sono alla base
- 35 di un sistema di informazione che, teoricamente, ci consente di avere una vita più veloce e più felice. Non è un controsenso?
- Ed è solo uno dei tanti esempi di contraddizioni che mi preoccupano, e che mi portano a dire con forza che è necessario oggi rivendicare il diritto al nostro personale, singolare ritmo, e in particolare il diritto alla lentezza. Il mondo ha perso la capacità di vedere cose
- 40 fondamentali, o gravissime, semplicemente perché non si ferma a guardarle. Un poeta russo che ammiro, Vladimir Majakovskij, ha scritto una poesia dal titolo «Preghiera per la saggezza», in cui uno dei versi recita: «*Fermati, come il cavallo che percepisce l'abisso*». Perché quando sei fermo puoi perlomeno ragionare, chiederti se la corsa verso l'abisso sia proprio la scelta migliore, o se invece non sia meglio imboccare un'altra strada... Oppure tornare
- 45 indietro. Credo che oggi avremmo bisogno di una capacità che sembra semplice e non lo è affatto, quella di interrompere la corsa e riflettere: fermo, comincia a pensare se veramente questo vertiginoso ritmo di vita conduce da qualche parte; se può davvero condurre a un destino umano felice.

L. Sepúlveda, C. Petrini, *Un'idea di felicità*, Guanda, Parma 2014

Comprensione e analisi

1. Dopo aver suddiviso il brano in sequenze che definiscono i nuclei del discorso, dai a ognuna di esse un titolo, quindi riassume il contenuto in un testo complessivo che non superi le 150 parole.
2. Individua qual è la tesi dell'autore e indica in quali parti del testo viene presentata e riproposta.
3. Quale esempio viene riportato per confutare l'idea secondo cui la velocità è al servizio dell'uomo?
4. L'autore evoca l'opinione comune secondo cui internet ha velocizzato e arricchito l'informazione: quale funzione hanno le proposizioni interrogative che seguono? E con quali argomenti confuta questa convinzione?
5. Che cosa intende l'autore con la definizione di «paradiso della comunicazione istantanea» (r. 24)?
6. Riconosci la figura retorica presente nel verso della poesia di Majakovskij e spiegala; individua quindi per quale motivo, ai fini della propria argomentazione, l'autore ha voluto citarlo.

Produzione

Esprimi le tue riflessioni e opinioni sulla questione affrontata e più in generale sul tema della velocità e le sue illusioni, di fronte alla lentezza e ai suoi vantaggi: sei d'accordo con l'opinione dell'autore? In quali campi è possibile operare una distinzione tra velocità e lentezza? Con quali conseguenze sulle persone? Oppure quali in ambito produttivo? Supporta la tua opinione con le opportune argomentazioni, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Nel 1995 Umberto Eco (1932 -2016), noto scrittore e saggista italiano, tenne alla Columbia University un discorso intitolato *Eternal fascism*, poi pubblicato negli Usa e in altri Paesi. Ecco la conclusione, in cui usa l'espressione «Ur-Fascismo» per indicare i caratteri ricorrenti nella mentalità (prima ancora che nei movimenti organizzati) di tipo fascista.

L'Ur-Fascismo è ancora intorno a noi, talvolta in abiti civili. Sarebbe così confortevole, per noi, se qualcuno si affacciasse sulla scena del mondo e dicesse: «Voglio riaprire Auschwitz, voglio che le camicie nere sfilino in parata sulle piazze italiane!».

Ahimè, la vita non è così facile. L'Ur-Fascismo può ancora tornare sotto le spoglie più innocenti. Il nostro dovere è di smascherarlo e di puntare l'indice su ognuna della sue nuove forme – ogni giorno, in ogni parte del mondo. [...] Libertà e liberazione sono un compito che non finisce mai. Che sia questo il nostro motto: «Non dimenticate».

(U. Eco, *Il fascismo eterno*, La nave di Teseo 2018)

A partire dalle considerazioni e dal monito di Eco, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, spiega se, secondo te, nelle società contemporanee esistono caratteri eterni del fascismo dai quali dovremmo guardarci o se il particolare contesto storico nel quale si è affermato lo rende, anche soltanto in parte, un fenomeno irripetibile. Discuti criticamente anche dell'uso dell'aggettivo "fascista": quando è giusto utilizzarlo? è corretto farne un uso estensivo o dovrebbe solo essere usato per movimenti che esplicitamente si rifanno al Ventennio mussoliniano?

Estendi la tua riflessione agli altri totalitarismi del '900: esistono caratteri eterni in ognuno di essi, specifici o comuni che siano?

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Seconda prova



Ministero dell'istruzione e del merito

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Scuola e giovani tra sviluppo della democrazia, della conoscenza e della cittadinanza attiva.

PRIMA PARTE

I due brani che seguono affrontano il tema della necessità di una conoscenza condivisa dagli uomini come fondamento della democrazia matura e in grado di governare la società. Di fronte all'imponente sviluppo tecnologico e scientifico che ha migliorato le condizioni di vita di una parte considerevole dell'umanità ma che ha anche comportato la crisi ambientale, l'aumento delle disuguaglianze, la persistenza di guerre e conflitti, la scuola si trova di fronte la sfida di fornire alle giovani generazioni gli strumenti per affrontare la complessità, tema centrale dell'opera di Edgar Morin. Il giurista e docente universitario Vittorio Bachelet, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura assassinato in un agguato terroristico nel 1980, intravede nei giovani un insostituibile ruolo attivo nello sviluppo della democrazia.

Il candidato rifletta sul suo essere cittadino capace di coniugare realismo e speranza nell'impegno per la crescita personale e sociale.

Documento 1

Lo spossessamento del sapere, molto mal compensato dalla volgarizzazione mediatica, pone il problema storico chiave della democrazia cognitiva. La continuazione del processo tecnico-scientifico attuale, processo del resto cieco, che sfugge alla coscienza e alla volontà degli stessi scienziati, porta a una forte regressione della democrazia. Non esiste perciò una politica immediata da mettere in opera. C'è la necessità di una presa di coscienza politica dell'urgenza a operare per una democrazia cognitiva. [...] Ora, il problema cruciale dei nostri tempi, è la necessità di un pensiero adatto a raccogliere la sfida della complessità del reale, cioè di cogliere i legami, le interazioni e le implicazioni reciproche, i fenomeni multidimensionali, le realtà che sono nello stesso tempo solidali e conflittuali (come la stessa democrazia che è il sistema che si alimenta di antagonismi mentre li regola).

(Edgar Morin, *Il metodo. Etica*, traduzione di Susanna Lazzari, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005, p. 152-153)



Ministero dell'istruzione e del merito

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Documento 2

Così potrebbe sintetizzarsi forse il modo di ragionare di questi giovani, che non gridano nelle piazze, forse neanche scrivono sui giornali. [...] Non sono forse militanti nei partiti, ma non per questo si sentono estranei alla vita politica (e la vita politica, del resto, non è proprio solo la vita dei partiti). È gente disincantata che non crede nel paradiso in terra, ma che sa che vale la pena di fare ogni sforzo per rendere il mondo migliore anche di un po': che non si illude, come la generazione passata, di poter godere quaggiù di una tranquilla prosperità. E, forse, la sua ricchezza sta appunto nell'aver conosciuto la sofferenza e i disastri; i loro padri li hanno conosciuti dopo un periodo di lunga tranquillità, e sono rimasti abbattuti e turbati. La loro ricchezza, forse, è proprio la loro persuasione che, invece, "può andare anche peggio di così".

(Vittorio Bachelet, *Scritti civili*, a cura di Matteo Truffelli, Editrice Ave, Roma, 2005, p. 296-297)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati che ti hanno maggiormente coinvolto?
2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
3. Come è descritto lo sviluppo della conoscenza nel pensiero di J. Bruner?
4. Qual è il profilo della categoria della complessità secondo il pensiero degli autori che conosci?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ALLEGATO N. 5
DOCUMENTAZIONE RISERVATA ALUNNA
CON BES

PRESENTAZIONE DELL'ALUNNA